

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30.11.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MONTARULI MASSIMO DI AN IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL TRAFFICO IN VIA ERBARELLA.

Il sottoscritto Massimo Montaruli, consigliere comunale di A.N., intende con la presente interrogazione richiedere all'Ill.mo Sig. Sindaco e/o all'assessore competente in materia, illustrazioni e spiegazioni in merito alla già denunciata situazione che interessa via Erbarella.

Difatti, come in altre occasioni riferito da questo gruppo consiliare, tutti i giorni dalle ore 07,30 alle ore 9,00 circa in Via Erbarella la situazione del traffico e della viabilità risulta essere assai precaria a causa dell'elevata quantità di veicoli in transito.

Tale situazione provoca sicuramente disagi alla circolazione ma anche l'aumento della pericolosità di detta via.

Si chiede pertanto a questa Giunta di prendere seriamente in esame la situazione e porre in essere tutti rimedi necessari.

In particolare si fa presente che tale questione era già stata affrontata dalla precedente giunta Polita attraverso l'invio in loco di personale della polizia Municipale durante gli orari sopra indicati.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto consigliere comunale, chiede all'Amministrazione Comunale se è al corrente dei disagi e dei fatti sopra denunciati, se ritiene intervenire e con quali misure.

La seduta ha inizio senza appello alle ore 17.00.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Buonasera a tutti. Iniziamo i lavori con le interrogazioni, per passare poi alle altre pratiche e all'appello.

PUNTO N.1 – DELIBERA N.221 DEL 30.11.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MONTARULI MASSIMO DI ALLEANZA NAZIONALE SULLA SITUAZIONE DEL TRAFFICO IN VIA ERBARELLA

Sono presenti in aula n.16 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Questa era un'interrogazione, poi faremo le domande di attualità, prima delle comunicazioni del Sindaco. Questa era un'interrogazione rinviata dal precedente Consiglio comunale. Collega Montaruli, per illustrare, prego.

CONSIGLIERE - MONTARULI MASSIMO (Alleanza Nazionale): Io, Assessore, ho ripresentato nuovamente la stessa interrogazione che presentai circa due anni fa, anzi che il gruppo Alleanza Nazionale aveva presentato circa due anni fa. Nel frattempo, l'ho ripresentata nuovamente, però mi sembra che altri Consiglieri di altri gruppi abbiano sempre presentato delle interrogazioni relative alla stessa materia e comunque sempre relative alla circolazione e alla viabilità in via Erbarella.

La situazione da due anni a questa parte non è assolutamente cambiata, anzi possiamo dire che va man mano peggiorando e peggio arriverà con l'entrata in funzione a pieno regime dell'ospedale in via Murri. Chiedo all'Assessore che intenzioni abbia in merito a queste problematiche, a questi problemi di viabilità e se ha intenzione – io torno a ripetere nuovamente – di attivare il servizio, che all'epoca aveva attivato il sindaco Polita, relativo alla presenza dei vigili urbani in alcuni orari della giornata in via Erbarella. Mi riferisco soprattutto agli orari che vanno dalle 7.30 o alle 8.30-9.00, orario in cui i bambini vanno a scuola e inizia la ripresa delle attività lavorative.

Ancora voglio aggiungere poi che, oltre alla situazione segnalata nell'interrogazione, alcuni residenti mi hanno segnalato anche una situazione di disagio all'altezza della farmacia Calcatelli, dove ci sarebbero dei contenitori per la raccolta differenziata, posti al di fuori degli spazi, all'interno praticamente di parcheggi e occuperebbero sette parcheggi in realtà utili a parcheggiare per i residenti, i quali sono costretti a parcheggiare in seconda fila e vanno ad aggravare ancora di più la viabilità nella via.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montaruli. Allora, l'assessore Montecchiani per rispondere. Prego.

ASSESSORE MONTECCHIANI ROSSANA: Il consigliere Montaruli ha ragione, egli ha presentato la stessa interrogazione due anni fa, ma con molta onestà e trasparenza bisogna dire che questo Consiglio comunale e quest'Amministrazione comunale hanno discusso per tre anni sulla questione di come risolvere l'imbuto del traffico in via Erbarella. Questa è una questione complessa e strutturale, che può essere risolta effettivamente soltanto con le risoluzioni trovate per ora, per quanto conosciuto dal Consiglio comunale, dentro il piano idea e quindi con la fluidificazione di viale della Vittoria. Sicuramente l'Amministrazione già da anni ha messo questo semaforo intelligente e i vigili possono alcune volte andare a controllare, ma il problema sollevato da Montaruli non è un problema sicuramente di poco conto, tanto più che complessivamente quest'Amministrazione si è interrogata e lo stesso Consiglio comunale si interroga tuttora, come Lei dimostra.

Io mi rendo conto che la risposta che io do è quella che ha dato finora il lavoro, fatto dai tecnici del piano regolatore, insieme a Sintagma. Siccome è un problema strutturale e di risorse, io mi auguro che quanto prima il piano del suolo venga approvato e altrettanto celermente si possa intervenire su viale della Vittoria.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Il Sindaco per un'integrazione. Prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Faccio solo un'aggiunta, rispetto a questa cosa, relativamente al fatto che, fermo restando quanto diceva adesso l'Assessore, si tratta di un intervento, seppure ovviamente parziale, ma suggerito proprio dai cittadini, insomma, che abbiamo messo in atto, la retrocessione del divieto di sosta sulla parte destra – sulla parte destra scendendo – in maniera tale da consentire la doppia fila per un tratto più lungo.

Devo dire che, in questo senso, anche il lavoro che è stato svolto dai vigili urbani, i quali hanno consentito, attualmente almeno, che questa modifica fosse rispettata, anche intervenendo con contravvenzioni contro coloro che continuavano a parcheggiare fino in fondo alla discesa, sta funzionando e questo in qualche modo ha anche avuto la possibilità di alleggerire un po' il problema quantomeno della fila, che non arriva più fin quasi all'incrocio di via Ravagli, ma si è accorciato di molto. Questo è un aspetto che aggiungevo a quanto già detto dall'Assessore.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Allora, collega Montaruli per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – MONTARULI MASSIMO (Alleanza Nazionale): Io non posso dichiararmi soddisfatto, perché l'Assessore ha risposto praticamente in merito ai tempi di attuazione e la discussione è stata fatta in Consiglio comunale sul piano idea. Qui l'interrogazione riguardava la situazione del traffico in via Erbarella. Se aspettiamo l'attuazione del piano idea o comunque di tutte le cose programmate dal Comune, dovremmo aspettare altri quindici, vent'anni e vedere via Erbarella sempre ingolfata.

Sottolineo che quando andrà in funzione l'ospedale a pieno regime al Murri, la situazione del traffico andrà ad aggravarsi ancor di più e non penso che i residenti di quella zona debbano aspettare altri quindici anni, per l'apertura di nuove strade. In merito alla presenza dei vigili, non mi è stata data assolutamente nessuna risposta, posso sottolineare solo che la presente Giunta aveva dimostrato una maggiore sensibilità, quantomeno inviando in determinati orari i vigili urbani. E quantomeno attendevo una risposta positiva con l'invio dei vigili in via sperimentale, cioè provare a vedere se la presenza di questi vigili urbani per un mese, venti giorni o due mesi poteva comunque contribuire a risolvere il problema, ma non c'è stata neanche una risposta in questo senso.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montaruli.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MELONI ROSA D.L.
LA MARGHERITA SUL PROBLEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO
UTILIZZATO DAGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

La sottoscritta Meloni Rosa, consigliere comunale DL – La Margherita,

conosciuto l'annoso problema del trasporto pubblico extraurbano utilizzato dagli studenti delle Scuole Superiori di Jesi;

visto che gli orari attualmente in vigore effettuati dalle Ditte di trasporto non consentono a tutti gli Istituti Superiori di realizzare unità orarie complete (60 minuti);

considerato che la Provincia sta predisponendo le procedure per l'appalto del trasporto pubblico collegato al Piano Provinciale;

chiede

di conoscere se l'Amministrazione si stia interessando della questione e in che modo, se sia stato costituito un tavolo di concertazione con tutti i soggetti interessati al fine di dare soluzioni adeguate a garantire il pieno diritto allo studio degli studenti.

PUNTO N.2 – DELIBERA N.222 DEL 30.11.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MELONI ROSA SUL PROBLEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO UTILIZZATO DAGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Escono: Grassetti e Montaruli

Sono presenti in aula n.14 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Collega Meloni per illustrare, prego.

CONSIGLIERA – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Questo è un problema che è a conoscenza dell'Amministrazione comunale, non soltanto di quest'Amministrazione, da molti anni e da più anni ed è stato fatto presente, è stato segnalato dai colleghi dirigenti scolastici delle scuole superiori della città per arrivare ad una soluzione che possa consentire, come io ho scritto nell'interrogazione, la possibilità, il diritto ad avere il pieno tempo scolastico con le unità orarie intere di scuola, questo perché alcuni istituti superiori, soprattutto quelli tecnici, che hanno orari settimanali superiori alle trenta ore, non riescono, compatibilmente con anche l'orario di autotrasporto per i Comuni della Vallesina, per i Comuni vicini, ad effettuare il pieno orario scolastico, dando anche un rinvio della soluzione di questo problema, che di anno in anno diventa sempre più acuto.

Allora, io chiedo all'Amministrazione, anche se sono consapevole che il problema non è soltanto dell'Amministrazione comunale, ma certamente chiedo appunto, com'è stato stabilito un tavolo di concertazione con i soggetti che sono interessati, certamente il Comune, ma anche la Provincia, l'ufficio scolastico e le scuole superiori e le ditte di autotrasporto.

Siamo in una fase, mi risulta, in cui la Provincia sta predisponendo l'appalto per l'autotrasporto pubblico nella nostra Provincia, quindi io credo che questo sia il momento utile da non tralasciare per arrivare ad un'equa, giusta soluzione in cui si veda la possibilità e la realizzabilità, affinché tutte le scuole superiori, a partire dagli istituti tecnici, possano avere un buon tempo scuola in pieno diritto di studio per gli studenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Meloni. Allora, l'assessore Montecchiani per rispondere, prego.

ASSESSORE MONTECCHIANI ROSSANA: Dunque, molto ha già detto la consigliera Meloni nell'espone l'interrogazione. La questione degli orari scolastici è conseguente agli orari del trasporto extraurbano, di cui il Comune ancora non è competente; ma è altrettanto vero che sono ormai due anni che l'Amministrazione comunale lavora insieme alla Provincia, per quanto di nostra competenza, per risolvere i punti di attesa degli studenti, riguardo agli stessi, quando aspettavano lungo il Viale della Vittoria e questo, con la messa in atto di due parcheggi scambiatori, riusciremo a garantirlo alla ripresa delle lezioni nel 2006.

Per quanto riguarda gli orari degli istituti superiori e soprattutto per quanto riguarda gli istituti tecnici, io so che ci sarà un'ulteriore riunione nel mese di dicembre, il 22 dicembre; un primo incontro c'è stato la scorsa settimana con i dirigenti scolastici degli istituti superiori di Jesi e io mi auguro che le parti, che sono le parti pubbliche e il servizio regionale scolastico, riescano, in una proficua concertazione, a far sì, che i tempi delle elezioni possano essere rispettati dagli studenti, ovverossia che gli studenti non siano penalizzati nella perdita di dieci minuti e di dieci minuti di lezione, per l'attesa dell'autotrasporto che li dovrebbe riaccompagnare a casa.

Penso che questo problema annoso possa essere risolto complessivamente, quando si discuteranno i tempi, quindi ci sarà un nuovo contratto di servizio unico, in cui questo possa essere contemplato, tenendo conto anche che i tempi di lezione – mi risulta che alcuni presidi così dicono – devono essere anche verificati dentro la messa in atto della riforma Moratti. Quindi, è un tema complesso, difficile, su cui si sta molto lavorando, con la disponibilità, sia della Provincia, sia del Comune di Jesi e anche dei presidi. Credo che sia sempre più importante la presenza a questi tavoli del servizio scolastico regionale.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Allora, collega Meloni per dichiararsi soddisfatta o meno.

CONSIGLIERA - MELONI ROSA (D.L. La Margherita): La risposta dell'assessore Montecchiani certo è limitata alla parte che attiene appunto al Comune. Per quanto riguarda i punti di raccolta, mi era già stato fatto presente che si è venuti incontro ai grossi disagi che si hanno, soprattutto in via Vittorio Veneto e anche lungo viale della Vittoria, però davvero la sorpresa maggiore e anche il rammarico è quello che noi lasciamo troppo spesso incancrenire i problemi, che risalgono addirittura alle precedenti Amministrazioni. Insomma, è proprio una questione decennale!

Il principio su cui noi dobbiamo lavorare, per ribaltare il problema, è che non è possibile che gli orari delle lezioni siano conseguenti dell'orario delle ditte, semmai dovrebbe essere il contrario, perché un servizio pubblico è un servizio di autotrasporto per gli studenti, quindi le ditte hanno naturalmente i finanziamenti pubblici, che saranno da rivedere, da adeguare, adesso questa è una contrattazione, che non è appunto pertinente a questo tavolo, però davvero dobbiamo riuscire a risolvere questo nodo, anche perché sono solo le scuole superiori di Jesi, rispetto a Senigallia, Ancona, che hanno purtroppo questo tipo di orario a cui sono stati sempre assoggettati.

Quindi io rinnovo questo invito all'Assessore, al Comune, alla nostra Amministrazione, a dare tutto il contributo possibile, perché a questo tavolo di concorrenza di responsabilità possa trovare almeno per il prossimo anno scolastico 2006/2007, in cui comunque la riforma Moratti non avrà alcuna incidenza – io spero che non ce l'abbia mai sulle superiori – però voglio dire comunque dal 2006/2007 l'incidenza non ci sarà e, in ogni caso, però l'orario scolastico, laddove le superiori hanno più di trenta ore, deve essere appunto garantito. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Meloni.

ASSESSORE MONTECCHIANI ROSSANA: Sono perfettamente d'accordo con la collega Meloni. Credo che, affinché l'orario scolastico non sia conseguente degli interessi dei vari orari stabiliti dalle ditte, questo problema lo potremmo risolvere - ecco perché è questo il momento più propizio - quando arriveremo appunto ad una sorta di gestore unico - le ditte non ci sono più – e si arriverà praticamente a ragionare dentro il capitolato d'appalto anche di questo, quindi questo è il periodo per risolvere una questione decennale, visto che il contratto di servizio della Regione data ai primi anni '80.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNI MONTALI
DI F.I. SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI JESI

CONSIDERATO

Che l'Amministrazione Comunale ha, recentemente, affermato che vi siano 100 dipendenti in più;

Che il Sindaco ha deciso di non rinnovare il contratto a tempo determinato per alcuni di essi;

Che alcuni dipendenti hanno maturato un abnorme numero di giorni di ferie non godute;

SI CHIEDE

Quali siano i parametri di valutazione che hanno fatto ritenere, solo recentemente, in esubero un certo numero di dipendenti;

quanti e quali siano i dipendenti posti in pensione negli ultimi quattro anni, il pagamento delle ferie non godute e per quale importo finanziario;

quanti, invece, abbiano dovuto esaurire tutte le ferie prima del pensionamento;

quanti e quali dipendenti, in data odierna, debbano ancora usufruire delle ferie degli anni passati e perché;

per quale motivo sia stato usato questo diverso tipo di trattamento.

PUNTO N.3 – DELIBERA N.223 DEL 30.11.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNI MONTALI
DI FORZA ITALIA SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI JESI

Entrano: Moretti, Cercaci, Grassetti e Montaruli
Entra: Hammami
Sono presenti in aula n.18 componenti ed Hammami

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Collega Montali, per illustrare.

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Grazie, Presidente. Sarò breve, come al solito. Volevo sapere, quest'oggi, siccome sulla stampa viene riportato spesso che ci sono cento dipendenti in più, anche oggi poi viene riportata la stessa notizia, io quindi volevo sapere su quali basi l'Amministrazione ha dedotto che ci siano cento dipendenti in più, tra tempo determinato e tempo indeterminato. Mi risulta pure che di vigili urbani ce ne sono sei a tempo determinato e non saranno rinnovati i contratti; mi risulta anche che è stata fatta una proposta di tre unità operative. Qui non voglio fare la polemica, che non fa parte dell'interrogazione, Sindaco, ma siccome l'ho saputo qualche giorno fa, questi tre posti saranno coperti da tre rappresentanti della RSU, mentre so che Rocchetti aveva proposto un Vice Comandante, dove esiste in tutto il mondo, c'è il Comandante e il Vice Comandante, invece qui il Vice Comandante non c'è, ma ci saranno tre super tenenti. Mi sembra che sia una cosa un po' anomala!

Tornando all'interrogazione, per il discorso del problema delle ferie volevo sapere fino ad oggi, negli ultimi quattro anni, quante persone sono andate in pensione, rimborsate quindi delle ferie non fatte, quanti invece sono stati obbligati a fare queste ferie, perché mi risulta che ci sono centinaia e centinaia di ferie arretrate e quanti alla data odierna sono in questa situazione anomala, che credo sia soltanto a Jesi, ma forse ci sarà anche qualche altra Amministrazione comunale alle prese con queste problematiche. Se ci sono, è bene chiarirle, definirle e volevo che mi fosse data una spiegazione in merito. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montali. Il Sindaco per rispondere, prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Intanto, in premessa delle questioni che vengono poste dall'interrogazione, a me non risulta se non per notizie sicuramente apparse sulla stampa, ma non dichiarazioni fatte da nessun componente né della Giunta, né tantomeno da me, che noi abbiamo dichiarato in qualche sede che ci sono cento persone in più. Non mi risulta che siano state...

CONSIGLIERE - MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Viene riportato sulla stampa.

SINDACO: Che sia stato riportato dalla stampa, questo io non lo metto in dubbio, l'abbiamo letto tutti! L'altra cosa è dire che ci siano state delle dichiarazioni da parte mia o di Assessori che dicono questo.

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNA MARIA (F.I.): Non ho detto questo.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Semmai è vero che altri Comuni, che hanno una popolazione simile, per dimensioni, alla nostra, hanno un numero di dipendenti inferiore al Comune di Jesi, ma questa è semplicemente una considerazione in termini di paragone, che nulla ha a che vedere con la realtà, la situazione del Comune di Jesi.

Per quanto riguarda il problema più generale delle ferie arretrate, eccetera, intanto io mi scuso, ma gli uffici non hanno avuto il modo di fornire i quantitativi richiesti; di questo mi riservo. Vi chiedo scusa di questa cosa, ma mi riservo, a seconda di quello come meglio riterrete, di fornirvi o per iscritto nell'arco di poco tempo o verbalmente al prossimo Consiglio comunale, insomma, tuttavia credo che la questione fondamentale sia sostanzialmente una, cioè è vero che c'è una consistente quantità. Su questo io faccio una precisazione: io credo che noi possiamo comunque fornire dati quantitativi, non qualitativi, cioè non tanto le persone, non nominativamente, insomma, questo per rispetto delle regole della normativa sulla privacy, ma sicuramente siamo in grado o saremo in grado di fornire dati quantitativi che riguardano le ferie. La questione complessivamente è comunque abbastanza rilevante, in termini appunto di quantità di giornate di ferie arretrate alla data del 30 settembre.

Su questo, io intanto vorrei chiarire quello che è un po' il percorso che noi stiamo definendo, anche confrontato con le organizzazioni sindacali, che riguarda delle situazioni diverse, non difformi, poi risponderò anche su questo. Noi stiamo definendo delle modalità che non sono poi nient'altro che l'applicazione di quanto già previsto dalle norme contrattuali, per quanto riguarda l'usufruzione – il termine penso sia corretto – delle ferie correnti, quindi maturate e da usufruire nel corso dell'anno, predisponendo piani ferie da definire insieme al dirigente del servizio e in maniera tale che sia rispettato e comunque facendo sì, che le ferie vengano consumate entro il 31 dicembre di ogni anno, come prevede il contratto nazionale. Al massimo, nel caso in cui ci sia un arretrato legato a non concessione di ferie richieste, queste potranno essere trasportate e dovranno essere smaltite entro i sei mesi successivi. Questo per quanto riguarda, sostanzialmente dal primo gennaio 2006, il trattamento delle ferie.

Rimane tutto il problema delle ferie pregresse, per le quali definiremo un piano di rientro di queste, che può essere annuale, mensile, plurimensile o anche pluriennale, fermo restando che noi riteniamo di dover comunque evitare la monetizzazione delle giornate di ferie arretrate e quindi, per quanto almeno ci riguarda, da quando abbiamo affrontato questo problema, solo in due casi sono state pagate le ferie maturate e non godute; in un caso, così come abbiamo anche spiegato nella Commissione di garanzia, giacché abbiamo noi chiesto al dirigente dei servizi finanziari di anticipare il suo pensionamento, considerando che, avendo maturato e avendo ancora da smaltire un consistente numero di giornate di ferie e considerando che un dipendente in ferie non è sostituibile, considerando che si trattava appunto del Ragioniere capo, era difficile lasciare il Comune di Jesi senza questa figura fondamentale per diversi mesi.

In un altro caso, la situazione è stata collegata al fatto che il dipendente è andato in pensione e non aveva potuto completare lo smaltimento delle ferie e quindi queste sono state pagate. Su questo noi intendiamo garantire lo smaltimento integrale delle giornate di ferie, che sono arretrate, per tutti coloro che si trovano o ad aver maturato già il diritto a pensione o che lo matureranno nel corso di breve tempo o comunque in un prevedibile tempo, che può essere coinvolto nello smaltimento delle stesse giornate di ferie arretrate. Tra l'altro, preciso che il Direttore generale poco tempo dopo il suo insediamento, aveva evidenziato questo fatto e aveva incominciato ad avviare e ad assumere alcuni orientamenti e scelte, rispetto a questo tipo di problema e dal marzo/aprile di quest'anno non mi risulta che ci siano state delle difformità di trattamento da dipendente a dipendente, pertanto tutti coloro che si trovano a ridosso o hanno già maturato il diritto o hanno maturato i requisiti per il pensionamento, li stanno già smaltendo e quindi sono già posti in ferie o lo saranno, così come per tutto il resto del personale verranno predisposti dei programmi di smaltimento delle ferie arretrate, che si dovrà aggiungere a quanto maturato in corso o che si maturi in corso d'anno, quindi alle ferie da smaltire in corso d'anno.

Un'ultima considerazione io la voglio fare sul problema dei tempi determinati. In realtà, la decisione di non rinnovare alcuni o gran parte dei contratti a tempo determinato, non è dovuta a decisioni del Sindaco, quanto al fatto che noi dobbiamo, in base a quanto previsto dalla Finanziaria, ridurre dell'1% il costo del personale e, non potendo ovviamente operare sul personale a tempo

indeterminato, non abbiamo altra alternativa, che lavorare su quelli che sono i contratti a tempo determinato e le collaborazioni coordinate e continuative e i rapporti di lavoro interinale. Fermo restando che anche in questo caso cercheremo comunque di fare delle valutazioni razionali, caso per caso, perché ci rendiamo anche conto del fatto che se da un lato non possiamo assumere nessuno, per obblighi anch'essi collegati a provvedimenti contenuti nelle varie leggi finanziarie, non è solo questa che blocca il turnover, quindi la possibilità di assunzione di personale e dall'altro, dovendo ridurre la spesa per il personale, così come dicevo prima e dovendo comunque garantire perlomeno alcune situazioni, che riguardano alcuni servizi, ovviamente cercheremo anche di valutare tutta questa situazione, che riguarda i tempi determinati, con una razionalità, che significa comunque che eventuali proroghe o riconferme di tempi determinati, sicuramente rappresenteranno l'eccezione rispetto alla regola. Ripeto, per quanto riguarda le questioni dei dati quantitativi, sarà mia preoccupazione e cura fornirveli quanto prima, anche se ciò è ritenuto necessario o utile anche per iscritto.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. La parola a Montali per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Prego, Montali.

CONSIGLIERE - MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Non sono affatto soddisfatto e il motivo è semplice: l'Amministrazione dichiara di avere cento dipendenti in più, quindi se ha cento dipendenti in più...! E' vero, non l'ha dichiarato l'Amministrazione, ma gira voce nel corridoio, quindi se i giornalisti lo scrivono e non viene smentito, ciò mi dà l'idea che ci siamo, sul discorso. C'è del personale in più. Al personale si chiede di fare delle ore in più, ma se c'è del personale in più, perché è necessario fare delle ore in più? I conti non tornano affatto!

Adesso, noi vorremmo dare colpa al Governo, che ha fatto dei tagli, ma a mio parere, esso ha fatto dei tagli giusti, perché se è vero che a Jesi ci sono cento persone in più, da quello che dichiara l'Amministrazione dietro le quinte, ciò vuol dire che sono state assunte cento persone in più, quando non era necessario assumerle; questo è il concetto, perciò siccome mi sembra che due più due fa quattro, non sono affatto soddisfatto.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montali.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNI MONTALI
DI F.I. SULL'INSATALLAZIONE DI RIPETITORI IN ALCUNE ZONE DELLA CITTA'

I giornali hanno riportato la notizia che due gestori della telefonia mobile hanno chiesto al Comune di Jesi di installare un ripetitore sulla sede della Banca delle Marche ed un altro in Corso Matteotti in una torretta di un palazzo che si trova davanti il bar Bardi.

Chiedo di sapere quali siano le intenzioni dell'Amministrazione Comunale, dal momento che il piano approvato il 6 maggio scorso con il relativo regolamento hanno individuato sei postazioni in città e queste sono per i prossimi tre anni.

PUNTO N.4 – DELIBERA N.224 DEL 30.11.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNI MONTALI DI FORZA ITALIA SULL'INSTALLAZIONE DI RIPETITORI IN ALCUNE ZONE DELLA CITTA'

Entrano: Morbidelli e Gregori

Sono presenti in aula n.20 componenti ed Hammami

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Collega Montali per illustrare, prego.

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (Forza Italia): Sempre leggendo la stampa, su un comunicato, credo del Comitato, viene riportato che ci sono due società telefoniche, le quali hanno chiesto d'installare due antenne: una davanti al palazzo di fronte a Bardi e l'altra sopra l'edificio della Banca delle Marche. Noi abbiamo votato ultimamente, anche se abbiamo votato contrario, sei postazioni, sicuramente non sono quelle due lì.

Volevo sapere che intenzioni ha l'Amministrazione, dietro la richiesta - se è vero quello che viene riportato sulla stampa del Comitato - di queste due nuove installazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montali. Risponde l'assessore Olivi, prego.

ASSESSORE OLIVI DANIELE: - Il regolamento che abbiamo adottato qualche mese fa sui campi elettromagnetici non prevede i siti identificati nel piano di rete con quelli letti sul giornale di Banca Marche né di quello a cui faceva riferimento il corso Matteotti di fronte a Bardi.

La TIM ha presentato alla Provincia la richiesta di verifica di assoggettamento o meno alla procedura di via per un impianto, quello a cui facevamo riferimento, lì alla zona Fontedamo sopra l'edificio di Banca Marche. La Provincia con determina dirigenziale numero 561 del 7 novembre 2005 ha escluso l'impianto dalla procedura di via con prescrizioni. La TIM, alla data di oggi, non ha presentato nessuna richiesta al Comune di Jesi. Comunque se la presentasse, la cosa sarebbe indubbiamente in contrasto con il piano che abbiamo approvato.

Per quanto riguarda la questione dell'impianto di Corso Matteotti, che è stata presentata dalla WIND, lo stesso gestore ha presentato il 17 settembre di quest'anno, attraverso la richiesta numero 29921, una pratica all'ufficio SUAP, che è stata quella dello sviluppo delle attività produttive, per questo impianto sito in Corso Matteotti, n. 18. Lo stesso SUAP ha risposto con un mancato avvio del procedimento per documentazione incompleta, in quanto fra la documentazione mancante non era espletata la fase di verifica della via, che è valutazione d'impatto ambientale, tanto per intenderci.

Attualmente, la WIND ha presentato ricorso al TAR nei confronti del Comune di Jesi con richiesta di sospensiva, contestando il mancato avvio del procedimento da parte del SUAP, facendo una considerazione: si fa presente che per l'impianto del centro storico, quello di WIND, il nostro Regolamento rimanda ad un successivo approfondimento per questa zona di città, in quanto nella fase di studio non è stato possibile individuare in quest'area siti di proprietà comunale, perché erano tutti vincolati da vincoli della Sovrintendenza. Per questo, si è detto che per il centro storico faremo un approfondimento, che vorremmo iniziare, su cui abbiamo iniziato ad incontrarci, che ha avuto una serie di rallentamento, stante i ricorsi al TAR di cui tutti abbiamo avuto notizia, così come da una logica deduzione, fatta sempre con gli uffici, che non ha avuto riscontro dalla TIM, sembrerebbe che la questione su Banca Marche potrebbe essere sistemata nel momento in cui un sito previsto nel nostro piano, che è quello sulla rotatoria nella zona di Zipa, la rotatoria più o meno in linea con l'orologio che abbiamo, quando usciamo da Jesi est, potrebbe assolvere a questo problema, ma voi sapete che su quelle localizzazioni pende il famoso ricorso, anzi i ricorsi, per cui la situazione alla risposta del consigliere Montali è quella a cui ho dato lettura, le considerazioni

fatte sono delle considerazioni logiche, stante il nostro voto sul regolamento dei campi elettromagnetici e sulle successive azioni messe in atto da privati cittadini.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Olivi. Allora, collega Montali, per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (Forza Italia): Ho capito una cosa perfettamente, che per quanto riguarda la TIM, non sarà concessa l'autorizzazione, ma la WIND...Assessore, scusi, io non ho capito, che intenzioni avete con la richiesta della WIND?

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Assessore.

ASSESSORE OLIVI DANIELE: La richiesta della WIND, non abbiamo aperto il procedimento, perché mancava e manca...

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (Forza Italia): Ma se ci fosse stato?

ASSESSORE OLIVI DANIELE: Se ci fosse stato, siccome attualmente, vige una legge a livello nazionale, che è quella che ricordiamo tutti, la Gasparri, che prevede delle determinate norme e che richiede determinati requisiti, qualora queste norme e questi requisiti sussistessero, questo sarebbe un discorso di confronto fra noi e la WIND. Per dire se potessimo trovare una sede su cui locare in maniera condivisa, in quest'area che è oggetto di approfondimento...

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (Forza Italia): Allora, scusa, che terminiamo. Ho capito bene, ci sono le sei che abbiamo votato e in più c'è la possibilità d'installare delle altre antenne? E' questo, ho capito bene?

ASSESSORE OLIVI DANIELE: Non è così: ci sono le sei che abbiamo votato, c'è un'area su cui abbiamo detto che approfondiremo il ragionamento con i gestori, va bene? Questo ragionamento, che riguarda solo il centro storico – e questo l'ho spiegato, perché riguarda il centro storico – perché la logica delle proprietà comunali, in quest'area non esistono siti, senza vincoli di sovrintendenza, detto questo, sul centro storico stiamo iniziando a fare questo ragionamento con i gestori, un ragionamento che è in linea con quello che abbiamo portato avanti nell'anno e mezzo in cui abbiamo sviluppato il piano di rete, che si è un attimo fermato per quei ricorsi sui quali dobbiamo avere una risposta definitiva. Adesso, nel frattempo se ho capito bene la tua domanda, che cosa succederebbe se...? In questa fase, c'è la parte di una legge, che è una legge nazionale, che prevede delle determinate caratteristiche e se queste caratteristiche vengono rispettate, noi dovremmo trovare una soluzione condivisa con il gestore.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore. Montali.

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (Forza Italia): D'accordo. Chiaramente non sono soddisfatto assolutamente. Ho capito perfettamente, questa sera, che oltre al piano che noi abbiamo votato, c'è la possibilità...perché non è quello e basta. Io avevo capito una cosa: quando noi abbiamo votato il piano, erano state scelte quelle sei posizioni e basta, per quanto riguarda la zona di Jesi. Invece no, sei più altre due, più altre due, fa quattro, dieci, quindi è una valutazione dell'Amministrazione comunale, di volta in volta, di valutare o meno se dare la concessione ad una società telefonica o meno. Non siamo per niente soddisfatti. Se succede, faremo una confusione...! Perché questo è proprio il colmo.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montali.

DOMANDE DI ATTUALITA' PRESENTATE DAL GRUPPO SDI E DAL CONSIGLIERE LILLINI (DS) SULL'ESONDAZIONE DEL FIUME ESINO

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Abbiamo esaurito le interrogazioni. Ora passiamo alle due domande di attualità, che sono state presentate rispettivamente dal collega Brunetti e dal collega Lillini, che affrontano, entrambe le domande di attualità, lo stesso argomento, che riguarda sostanzialmente la situazione del fiume Esino, l'esondazione del fiume Esino nelle precedenti giornate di pioggia. Quindi se siete d'accordo, io darei la parola prima al collega Brunetti e poi a Lillini, per una breve illustrazione e poi un'unica risposta, credo, all'assessore Montecchiani.

Allora, Brunetti per illustrare la sua domanda di attualità. Sia molto breve, Brunetti, perché le domande di attualità hanno, come le interrogazioni, al massimo cinque minuti. Prego.

CONSIGLIERE - BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): “Il Gruppo Consiliare dello SDI chiede al Sindaco di illustrare a che punto sono le pratiche che riguardano i lavori da effettuare lungo l'argine del fiume nei pressi della zona Roncaglia, c/o le abitazioni di Glorio, Valeri, Giuliani ecc.. Siamo interessati ad avere risposte precise su l'inizio dei lavori (promessi da tanti anni e mai effettuati) visto che nell'ultimo fine settimana il fiume ancora una volta è arrivato a lambire le case.” Grazie, Presidente. Allora, la nostra domanda di attualità riguarda la recentissima esondazione del fiume Esino, a seguito delle violente piogge che ci sono state e il ripetersi quindi di situazioni di grave disagio per gli abitanti della zona di Roncaglia. Sappiamo anche che c'è un piano di sistemazione del fiume Esino, però è chiaro che gli abitanti a fronte delle stesse situazioni di grave pericolo per le loro abitazioni, per loro stessi, per le loro attività, hanno bisogno di risposte più precise.

Ho qui una relazione, che è stata fatta dal servizio delle opere pubbliche, che riguarda tutto lo stato dei lavori del fiume. Per carità, è apprezzabile e ringraziamo gli uffici per aver puntualizzato questa situazione, però consentirete anche ai residenti, che vivono costantemente, in questi giorni, proprio delle situazioni di pericolo, quindi di apprensione, di aver bisogno magari di indicazioni che siano molto più precise e sintetiche, su scadenze prefissate! Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brunetti. Collega Lillini, prego.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Grazie, Presidente. La leggo, per brevità: “Caro Sindaco, ogni qualvolta il fiume Esino supera i 200/205 cm. allo zero idrometrico misurabile al ponte San Carlo, inizia ad esondare al solito punto, cioè a valle del ponte della superstrada 76, in località Ripa Bianca in sponda sinistra, come scende l'acqua. L'asta idrometrica, il giorno 27 novembre, la mattina alle sei e tre quarti, segnava cm. 260, con punte di 280, visto da me. E le solite cinque famiglie in via Roncaglia, anche questa volta hanno avuto l'acqua a 7 metri dalla porta di casa. E' con dispiacere che ti segnalo che questa volta non è stata attivata neanche la Protezione Civile e i cittadini bisognosi si sono sentiti soli e abbandonati. In passato, almeno dall'anno 2000, per quanto è di mia conoscenza, non era mai capitata una cosa del genere, quindi ti chiedo per quale motivo non sia stata attivata la Protezione Civile.

Questa domanda di attualità prefigura poi anche l'integrazione della domanda di attualità che ha fatto il collega Brunetti. L'erosione del fiume Esino, in località Piandelmedico, io segnalo questa, perché a mio parere è la più grave, appunto regna sovrana da dieci anni a questa parte, si è erosa la sponda destra, questa volta, come scorre l'acqua, di 50 metri. A distanza di soli ulteriori 50 metri c'è una casa di civile abitazione, abitata da due famiglie, che è stata recentemente ristrutturata. Chiedo di sapere se i fondi che sono stati assegnati dall'autorità di bacino, cioè la Provincia, per la manutenzione del fiume Esino nel territorio del Comune di Jesi, siano tutt'oggi ancora disponibili, oppure se sono esauriti.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Lillini. Allora, risponde ad entrambe le domande di attualità l'assessore Montecchiani. Prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Io credo che la relazione che vi abbiamo fornito, contenente tutti quanti i dati sui quali poi sulla parte riguardante la Protezione Civile risponderò a parte, io credo che questa sia la risposta a quanto sia complesso il progetto che è stato messo in atto dalla Regione, passato alla Provincia come autorità di bacino e gestito direttamente dal Comune di Jesi. La parzialità delle richieste che da voi sono state effettuate, riguardano la sicurezza degli abitanti, soprattutto per quanto riguarda la situazione in zona Roncaglia.

Voi sapete della relazione, io credo che il Consiglio comunale debba essere informato circa il fatto che il 25 settembre si è tenuta un'ulteriore Conferenza di servizio con la Provincia di Ancona, in cui, oltre al Comune di Jesi e alla Provincia, c'è stato un incontro anche con la riserva regionale naturale e anche con la Regione Marche, con l'ANAS, con la SNAM e con l'ENEL. Da qui si è valutata la richiesta di decidere di accogliere l'ipotesi progettuale di minor impatto e così questo consentirà di poter affrontare la causa principale dell'esondazione, che è dovuta appunto dalla briglia dell'ENEL in prossimità dell'Oasi del WWF. Nella stessa Conferenza dei Servizi, il Comune di Jesi ha fatto richiesta alla Provincia di Ancona, affinché le famiglie potessero, con spese naturalmente prese dai progetti e quindi a zero costo, di effettuare, a livello tecnico si chiamano le arginelle, proprio perché in questa situazione di esproprio e di rivisitazione del progetto l'inizio dei lavori può essere in qualche modo ritardato. L'unità di bacino ha accolto la nostra proposta, io qui ho una lettera a firma di Valeri Giulia. Questa è la lettera: "I lavori sono stati eseguiti - quelli provvisori - e nei giorni di pioggia intensa e di esondazione del fiume, grazie a questi lavori, il fiume non è arrivato a lambire le proprietà degli stessi". Questo per quanto riguarda quanto richiestomi dal consigliere Brunetti.

Mi preme anche dire che prossimamente io credo che sarà possibile arrivare ad un'audizione, per rifare il punto sul progetto, sia con l'unità di bacino, quindi sia la Provincia e gli uffici comunali, affinché il Consiglio comunale sia messo a conoscenza delle difficoltà dell'esecuzione dei progetti stessi e dei lavori e quindi che tutti abbiano la trasparenza e la sicurezza di come questi ingenti fondi poi possano essere spesi. Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Lillini, riguardo all'allerta della Protezione Civile, mi preme ricordare che c'è una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, che ha proprio ad oggetto gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini della Protezione Civile, che individua la sede operativa di coordinamento nell'istituzione regionale. L'allerta quindi viene comunicata agli uffici periferici - e saremmo noi, in questo caso - tra cui quello comunale, dalla Prefettura alle municipalità competenti in via ordinaria all'onere della vigilanza, che venne effettuata nei giorni di sabato 26 e domenica 27 dall'ufficio "Reperibilità del servizio opere pubbliche" del Comune di Jesi nella persona del geometra Ronconi, che è stato sempre a disposizione lì, sul luogo, riguardo a quanto stava avvenendo ed egli stesso ha rilevato la stessa massima di 180/190 cm alle ore 16.00 del 27/11/2005. Si torna a ripetere che per quanto attiene alle esondazioni e che esse vanno considerate come dei fenomeni organici, alla natura alluvionale dei siti, le golene, che come tali vengono tutelate dalla vigente normativa urbanistico-ambientale. Però io credo che il Consiglio comunale abbia perso traccia e memoria, in qualche modo, proprio per le lungaggini delle unità di bacino, per questo lavoro che si è fatto in questi anni. Io credo che sia sicurezza di tutti noi se facciamo appunto un'audizione, in cui il Consiglio comunale, tramite Commissione, venga messo a conoscenza dello stato dell'arte, riguardo appunto agli interventi sul fiume Esino.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Quindi, do la parola al collega Brunetti e poi al collega Lillini, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore. Prego, Brunetti.

CONSIGLIERE – BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): Direi che mi dichiaro sufficientemente soddisfatto, dalla relazione che ho avuto modo di vedere e chiedo all'Assessore e all'Amministrazione tutta di distribuire a tutti i Consiglieri...Come sono d'accordo sulla proposta dell'Assessore, di fare un attimo il punto della situazione su un Consiglio o una Commissione o quant'altro, parlare del fiume, perché ci sono degli aspetti di lungaggine burocratica e quant'altro, tuttavia io credo che, per testimoniare questa situazione, anche un rapporto più vicino con le famiglie interessate sarebbe utile. Noi abbiamo portato una testimonianza di apprensione e di paura, poi è chiaro che, a fronte di un problema spicciolo e cogente, la gente non comprenda appieno l'iter burocratico e quant'altro. Io chiedo quindi la massima comunicazione ai diretti interessati, ma sono d'accordo, anche che forse sarebbe il caso di fare il punto, a livello istituzionale, sulla situazione del fiume Esino e dei lavori che sono da effettuare. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. CONSIGLIO – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Brunetti. Collega Lillini, prego.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Grazie, Presidente. No, io non sono affatto soddisfatto, perché sul fatto della località Pian del Medico non mi è stato risposto. Se poi tu hai un documento da dare, io non l'ho avuto, questo documento. Se ce l'hanno avuto i Capigruppo o quant'altro, questo io non lo so, ma io non l'ho affatto avuto, perché non chiederei la cosa se ne fossi a conoscenza, che cosa la chiedo a fare? Uno.

L'altra questione della Protezione Civile. Assessore, parliamoci chiaro, adesso – “adesso” lo dico a livello di sfottò, ma non vuole essere questo - mettiamoci gli stivali il giorno che piove e andiamo in giro assieme, per renderci conto, perché se andiamo a vedere l'asta idrometrica, domenica alle ore 16.00, la piena è passata e segnava 180, è vero questo, ma la mattina alle sei...perché sull'asta ci rimane un segno. Se andiamo giù adesso, io e Lei, vedremo che l'acqua ha toccato i 280. Siccome a 200/205 l'esperienza ci insegna, di chi l'ha fatto più di una volta e anche persone che oggi forse non stanno più alla Protezione Civile o non lo so, nell'ambito del Comune di Jesi, lo sa, perché è esperienza anche sua, nei confronti della mia e di tanti altri, che quando l'asta idrometrica al Ponte San Carlo supera i 205 centimetri nella località che ho appunto detto, sotto il Ponte, li supera e inizia ad esondare. Ora, io direi questo, qui, dentro queste mura, ho sentito dire – e le ha viste anche per foto e in più di un'occasione – che quando è stato costruito quel ponte della superstrada negli anni '72, '75 o giù di lì quel ponte era alto talmente tanto che oggi il letto del fiume è semplicemente cresciuto di 5 metri, quindi questi benedetti tecnici che pensano che, come e quant'altro, sarà bene che prendano atto anche di questo. Io non voglio dare delle soluzioni tecniche, perché non sono adatto per farlo, sicuramente però io non credo che ogni qualvolta il fiume si alza di livello, 200 ettari di terreno vengano allagati. Questo io credo che ci faccia dichiarare insoddisfatti.

La normativa che tu adesso mi darai e della quale io prendo atto, che inizia dal 2004, siccome nell'anno 2004, il 20 novembre esattamente, sul fiume Esino è stata fatta un'esercitazione di Protezione Civile regionale, dove c'erano tutti i gruppi più attrezzati, anche dei nostri – beati loro – il 20 novembre, ma una settimana prima, sei giorni prima, esattamente il 14, c'è stata la prima piena dell'annata dell'inverno passato. Il 14 ci si è attivati, come ci si è sempre attivati, nel momento in cui l'acqua si pensava che arrivasse a quel livello. Le famiglie, i cittadini che ci hanno visti lì presenti, ci hanno visti, non è che abbiamo preso il secchio e abbiamo tolto l'acqua, non è che abbiamo fatto una cosa, ma il fatto di essere presenti, il fatto che ogni due ore si vedeva e che alle

cinque si fa buio se l'acqua cresce, dove andiamo? Si va alla palestra Carbonari, perché lì si rimedia? Io lo dicevo a qualcun altro, queste assicurazioni per i cittadini significano tanto!

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Lillini. Il Sindaco, prego.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: No, volevo solo proprio... Siccome si tratta di una questione di pochi minuti fa, che tanto per rafforzare per alcuni versi anche le questioni che venivano dette qui anche dall'Assessore, che alle 17.30 il livello dell'Esino saliva a 140/150 cm e che arriverà a minuti un fonogramma dalla Regione, che allerta la Protezione Civile, quindi sostanzialmente il meccanismo di funzionamento è questo.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Allora, va bene, abbiamo esaurito anche le domande di attualità.

Alle ore 18.00 ha inizio il Consiglio comunale.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto, procediamo con l'appello. Signora Paola, per favore, grazie.

Viene effettuato l'appello nominale.

Sono presenti in aula n.24 componenti ed Hammami

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, ventiquattro presenti più Hammami, la seduta è valida. Nomino scrutatori i colleghi Lillini, Curzi e Brazzini. Lo so che Grassetto ci tiene ad essere scrutatore, però sei stato cattivo e quindi niente.

Allora, a questo punto passiamo alle comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale.

PUNTO N.5 – DELIBERA N.225 DEL 30.11.2005

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il Sindaco deve fare una comunicazione. Per favore, colleghi!

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Sì, solo per... Così come mi ero assunto l'impegno uno o due Consigli comunali fa di aggiornare il Consiglio comunale sull'andamento della vicenda che riguarda il CEMIM.

A seguito anche di una – se non sbaglio – interrogazione presentata da Forza Italia se non sbaglio...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Dal collega Montali.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: ...che chiedeva come mai c'era stata una procedura da parte della Regione, per quanto riguardava la situazione dei soci privati, mentre nulla si sapeva rispetto alla situazione dei soci pubblici. Io avevo detto quella volta che da lì a pochi giorni, mi sembra il 4 novembre, si sarebbe svolto un incontro in Regione con tutti i soci pubblici, per definire, così come fatto con la parte privata, la questione, così è stato e da quell'incontro è emersa sostanzialmente la decisione di definire, di stipulare un accordo tra i soci pubblici e la Regione Marche, un protocollo d'intesa sostanzialmente, che preveda, da un lato la delega alla Regione Marche dei Comuni e degli Enti pubblici soci a rappresentarli in seno all'assemblea dei soci, sia nei confronti degli organi societari con gli organi della Curatela Fallimentare, con i soggetti terzi comunque coinvolti a vario titolo nella vicenda. Questo mandato sostanzialmente di delega contempera il potere da parte della Regione di rappresentare gli Enti nelle assemblee sociali ordinarie e straordinarie e di intraprendere eventuali connesse azioni anche giudiziarie, di assumere tutte le decisioni e di compiere tutte le attività, che si rendessero necessarie per il conseguimento del risultato voluto dalle parti.

In questo senso, la Regione comunque dovrà avere l'avallo preventivo e formale, da parte degli Enti, per lo svolgimento e il compimento di alcune iniziative, ritenute di maggior rilievo, quali per esempio la convocazione dell'assemblea dei soci, la revoca e/o azioni di responsabilità a carico degli organi sociali, la presentazione della proposta di concordato, eventuali azioni giudiziarie nei confronti di altri soci di soggetti terzi, la suddivisione dell'eventuale residuo attivo, al termine della procedura concordataria. Per questi atti non è sufficiente la delega, che è stata fornita, di rappresentanza da parte degli Enti pubblici e la Regione, ma saranno necessari ulteriori atti preventivi, rispetto a queste questioni.

All'esito la Regione, nello stesso protocollo d'intesa, si impegna a riconoscere, ad assicurare la remunerazione della quota di capitale sociale di pertinenza di ciascuno degli Enti fino all'intero o con apporti monetari, che saranno calcolati anche in relazione all'esito del fallimento, quindi anche dall'eventuale utile, che potrà...dal residuo attivo eventualmente disponibile dal fallimento o attraverso altri mezzi. Rispetto a quest'eventualità ulteriore, la proposta iniziale se qualcuno si ricorda, mi ricordo di averlo detto, era rappresentata dal riconoscimento di pari entità in quote societarie dell'interporto. Tutta questa parte poi sarà comunque oggetto di nuovo confronto e dovrà essere concordato tra i soggetti pubblici e la stessa Regione; questo protocollo avrà una durata di due anni; per due anni sarà in vigore questo protocollo d'intesa, che si è definito tra la Regione e tutti i soggetti pubblici, quindi questo è allo stato, la situazione. Ovviamente, si è anche in attesa di quelle che saranno le evoluzioni, sia dalla parte fallimentare, sia sul fronte della procedura di liquidazione, fermo restando il mantenimento, da parte della Regione, dell'impegno a presentare una proposta di concordato, che garantisca quello che ho detto adesso, quindi la copertura sostanzialmente integrale del capitale sociale, che ognuno dei soci pubblici aveva all'interno del CEMIM, sia in forma monetaria, sia con altri strumenti.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Ora, colleghi, io ho degli interventi prenotati. Vi ricordo che nelle comunicazioni è previsto un intervento per gruppo e la durata dell'intervento non deve superare i cinque minuti. Ho prenotato il collega Paoletti. C'è stato per caso un errore? Allora, il collega Grassetti, prego.

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie, Presidente. Io vorrei capire qualcosa di più, perché vorrei capire esattamente qual è il senso, l'obiettivo e lo scopo di questa delega; se ha un contenuto esplicitamente ed esclusivamente giuridico, ovvero se invece c'è alla base un discorso di natura politica, perché in quest'ultimo caso, io non condividerei la scelta di delegare la Regione a trattare, a risolvere e gestire delle questioni che invece ineriscono al nostro territorio, che potrebbero avere dei caratteri d'incompatibilità, rispetto ad esigenze, diritti e istanze di territori diversi e della Regione stessa. Mi spiego meglio: a me sembra che questa delega sia quasi un trasferimento di sovranità territoriale ad organo diverso, che ha necessariamente meno attenzione, dal punto di vista politico, dal punto di vista sociale, al nostro territorio, di quella che invece potremmo avere noi come Comune di Jesi, in quanto più vicini, in quanto appunto gestori politici, economici, sociali di questo territorio. Ma se anche avesse soltanto una valenza di natura giuridica, io credo che tuttavia questa delega vada ancora ben oltre quelli che sono i nostri diritti, le nostre facoltà, perché mi sembra di aver capito e sono pronto ad essere corretto, nel caso in cui abbia capito male, che anche in caso di eventuali proposte di concordati o comunque nel caso in cui ci si debba trovare, come Comune, ad accettare dei pagamenti o comunque delle quantificazioni di pagamenti, che la cosa sia ricompresa, che appunto la facoltà di accettazione sia ricompresa nella delega stessa. Se così non dovesse essere e se invece è lasciata la massima autonomia al Comune di Jesi, allora io vorrei capire ancor di più qual è il senso della delega. Se è utile e se serve, perché non ce la gestiamo noi, come Comune? Se non serve a niente, che senso ha darle una delega, che non serve a niente? Quindi, a mio avviso, questa non è una scelta da condividere. Non mi sembra che sia il caso di dividerla, salvo un approfondimento, rispetto ad una notizia che conosciamo adesso, per valutare il modo più approfondito, ulteriormente a quelle che sono state adesso le comunicazioni.

Così, a prima vista, in modo superficiale, devo dire la verità, non mi sembra che sia il caso di dividerle.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetti. Non ho altri interventi. Il Sindaco.

SINDACO: Dunque, io escludo la questione politica da questa proposta, che è stata avanzata dalla Regione e da questo accordo, che è stato fatto con tutti i soci pubblici. Qui il problema è uno solo, qui non è che stiamo discutendo degli interessi dell'interporto, quelle questioni che riguardano il nostro territorio, qui c'è da chiudere una partita, che è quella della liquidazione della società CEMIM, che riguarda l'ipotesi concordataria, avanzata da parte della Regione, che si contrappone a ad una proposta concordataria, che è stata avanzata dal liquidatore del CEMIM. Rispetto a questo, siccome è anche legato a questioni di carattere tecnico, considerando il fatto che in più occasioni si sono anche verificati dei problemi di raggiungimento del numero legale nelle assemblee dei soci, per discutere di queste cose, c'è stato... No, non è solo questo, è anche il conferimento alla Regione di una delega dell'affermazione del ruolo della Regione nel confronto con il liquidatore della società, rispetto al quale e con il Tribunale fallimentare, anche con il curatore fallimentare vero e proprio, in maniera tale da poter gestire, per conto dei soci, tutte le partite che volta per volta si presentano, fermo restando il fatto che comunque gli atti che possiamo considerare fondamentali dell'azione della Regione in questa fase non sono delegati, ma hanno bisogno di un ulteriore passaggio di conferma formale. Quindi o con la convocazione di un'apposita assemblea dei soci, che definisce e stabilisce o con... Però sta di fatto che la situazione ad oggi è questa, fermo restando – ripeto – che è da proporre tutto il percorso prospettato dalla stessa Regione Marche per la conclusione di questa vicenda ormai annosa.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, signor Sindaco. Montali, per caso tu hai chiesto d'intervenire?

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (Forza Italia): Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il Sindaco, che è stato di parola, che si sta impegnando per recuperare questi – credo – 83 mila euro se 93 non mi ricordo bene, 83 mila euro. Quindi è bene darsi da fare, anche se...quindi, sono 83 mila euro.

Tempi addietro, l'Amministrazione comunale aveva preso un po' sottogamba questa situazione, che le era sfuggita di mano o volontariamente o meno, questo io non lo so. Sindaco, sarebbe bene che tu ci tenessi al corrente, mano a mano, delle procedure e non posso che essere soddisfatto di quello che oggi ci hai comunicato. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montali. Io non ho altri interventi. Scusate colleghi, ma debbo comunicare, per quanto mi riguarda, le date che sono previste per la presentazione e per l'approvazione del bilancio di previsione 2006 e triennale 2006-2008; date che sono state concordate in Conferenza dei Capigruppo, d'accordo naturalmente con l'Amministrazione comunale, con il Sindaco e con l'Assessore al Bilancio. Ve le comunico, poi arriverà una comunicazione ufficiale a tutti i Consiglieri comunali, con le varie date e tappe, perché dalla presentazione all'approvazione. Comunque, intanto vi anticipo: lunedì 12 dicembre, presentazione in seduta aperta, qui in Consiglio comunale, del bilancio di previsione, quindi saranno invitati tutti i Consigli circoscrizionali, le varie associazioni e quant'altro, quindi il Consiglio comunale in seduta aperta per la presentazione lunedì 12. Poi proseguiremo eventualmente in seduta ordinaria per le pratiche ordinarie.

Poi giovedì 15 o venerdì 16, adesso questo dipende un po' dalla disponibilità dell'Assessore, del Sindaco e del Difensore civico, ci sarà il Forum pubblico, presieduto dal Difensore civico.

Poi lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 si riuniranno le tre Commissioni consiliari, per entrare nel merito appunto del bilancio, presenti naturalmente gli Amministratori, gli Assessori.

Poi venerdì 23, alle ore 12.00 scadrà il termine previsto per la presentazione di eventuali emendamenti integrativi o sostitutivi. Quindi, ripeto, prima di Natale, venerdì 23, alle ore 12.00, scadrà questo termine.

Poi l'approvazione del bilancio di previsione 2006 e triennale 2006-2008 avverrà il giorno giovedì 29 dicembre.

Ho comunicato le date che abbiamo concordato in Conferenza dei Capigruppo, poi – ripeto – arriverà a tutti i Consiglieri comunali nei vari uffici e ai componenti della Giunta, ai dirigenti, al Direttore generale e quant'altro una comunicazione ufficiale di queste date. Detto questo, colleghi, proseguiamo con le pratiche. Dunque, la prima mozione è quella del collega Mazzarini, ma vedo che è assente, quindi passiamo all'ordine del giorno numero 7, che è stato presentato dal gruppo La Margherita sulla questione dei prezzi dei prodotti farmaceutici, che viene rinviata al prossimo Consiglio comunale, per dare la possibilità ai gruppi interessati di concordare un testo unitario, nei limiti del possibile, per chi è disponibile a sostenere quest'ordine del giorno, quindi lo rinviemo al prossimo Consiglio comunale.

PUNTO N.8 – DELIBERA N.226 DEL 30.11.2005

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DEI REPUBBLICANI EUROPEI SULLA POSSIBILITA' D'INTITOLARE UNA VIA O UNA PIAZZA AL PROFESSOR RAFFAELE MOLINELLI

Sono presenti in aula n.24 componenti ed Hammami

PRESIDENTE DEL C.C. CONSIGLIO – FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Curzi per illustrare, prego.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. Lista di Pietro): Grazie, Presidente. Sì, brevemente, perché do per letto sicuramente il testo dell'ordine del giorno. Ho presentato quest'ordine del giorno, nel quale ovviamente sono state evitate le polemiche che ci sono state alcune settimane fa e quindi senza assolutamente contrapporre alcun personaggio né tantomeno, indicando il luogo, ma semplicemente presentando l'istanza e quindi sottoponendo all'attenzione del Consiglio comunale la volontà e l'importanza, a mio avviso, d'intitolare una via o piazza, in memoria del grande storico Raffaele Molinelli, questo perché io credo che ci troviamo di fronte ad un personaggio jesino d'indubbio grande valore culturale, nonché ambasciatore della nostra città.

Lo ricordiamo infatti prima professore e poi preside del Liceo classico per molti anni, docente e poi Preside di facoltà all'università di Urbino, autore di molte pubblicazioni storiche, la maggior parte delle quali dedicate alle Marche e alla sua e nostra città, componente del Comitato scientifico del Centro Studi delle Marche, eccetera. Insomma, crediamo doveroso intitolare una via o piazza ad uno studioso all'avanguardia in campo nazionale, un uomo di cultura, esperto di storia moderna e contemporanea.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Curzi. Io non ho nessun intervento. Collega Bravi.

CONSIGLIERE – BRAVI FRANCESCO (F.I.): Molto brevemente, per esprimere la mia solidarietà circa la proposta che è stata fatta dal Consigliere, proprio perché era stato il mio professore al Liceo classico, quindi l'ho stimato come insegnante, come persona e poi in seguito, come persona con la quale si è sempre potuto parlare con molta semplicità e franchezza, al di fuori dei suoi compiti istituzionali, professionali, eccetera. Quindi, a nome del mio gruppo, io esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bravi. Collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Sì, certamente io credo che la proposta possa essere accolta unanimemente, come segno di riconoscimento della città, appunto alla persona del professor Molinelli. Chiedo anche, visto e considerato che può essere una proposta fatta propria dall'intero Consiglio comunale, che sia l'Amministrazione a poterla accogliere e quindi a demandare all'ufficio preposto per l'intitolazione, mi pare che ci sia questa Commissione in Comune preposta, in modo da avviare questa procedura; che sia l'Amministrazione stessa a farla propria e dunque a poter procedere in questo senso. Ringrazio anche il consigliere Curzi, il gruppo che ha proposto quest'iniziativa.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Meloni. Dunque, collega Grassetti.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie, Presidente. L'unico dubbio che mi pongo è se sia possibile intitolare una via ad una persona deceduta da poco tempo se c'è una normativa che invece impone di attendere un tempo maggiore.

Nel caso, rischieremmo di decidere una cosa, che potrebbe essere non accoglibile per Legge. Allora, io chiederei un approfondimento e, da questo punto di vista, ci dovrebbe essere o un Regolamento o addirittura una norma, che imponga l'intestazione di una via, soltanto decorso un determinato...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Cinque anni.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Invece il professore è deceduto? Recentemente, vero? Quindi io, da questo punto di vista, chiederei un approfondimento.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, io ho diversi interventi ancora, poi l'Assessore alla fine risponderà. Collega Aguzzi, prego.

CONSIGLIERA – AGUZZI BRUNA (D.S.): Sì, grazie, Presidente. Semplicemente, per associarmi alla proposta e alle parole con cui la Capogruppo de La Margherita ha manifestato la propria adesione. Sapevo dell'esistenza di una norma di cinque anni, che però mi risulta essere stata superata in passato per alcune intitolazioni, come ad esempio – se non ricordo male – al giurista Massimo D'Antona.

La procedura io credo che il Consiglio comunale e i funzionari la possano verificare. Credo che poi una proposta simile di intitolazione di una via o una piazza sia stata fatta anche per il Pontefice scomparso adesso, quindi se il problema è tecnico, è stato superato in altre circostanze, quindi io credo che la possibilità di farlo ci sia anche adesso.

Credo che sulla invece opportunità politica d'intitolare una via o una piazza ad un cittadino di Jesi, che ha dato lustro per il proprio cursus universitario, professionale, di storico docente del Magistero della Facoltà di Lettere di Urbino - ricordo che diedi appunto un esame con il professor Molinelli - io credo che vada verificata e perseguita anche questa eventuale deroga, non per togliere niente a personaggi di lustro nazionale, ma credo che sia quanto mai importante ricostruire pezzi d'identità anche attraverso il riconoscimento dato a personaggi nati a Jesi.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Aguzzi. Scusate. Collega Cercaci, prego.

CONSIGLIERE – CERCACI marco (Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Anch'io vorrei associarmi a quanto finora detto e ringrazio anche il Consigliere, che ha fatto questa proposta. Personalmente, io conoscevo il professor Molinelli. Bene, devo dire che l'ho sempre stimato tanto. Secondo me, non solo egli ha dei meriti di carattere generale, per una carriera esemplare da cittadino jesino, che si è poi presentato anche al di fuori dei nostri confini cittadini, ma il professor Molinelli era anche un uomo che amava molto la sua città e la sua regione, quindi ha scritto tanto su Jesi e sulle Marche, facendo scritti di carattere scientifico estremamente importanti ed estremamente ancora di attualità, perché non sono poi stati superati da nessun altro, che ha intrapreso la strada appunto di questi studi. Quindi, mi trovo perfettamente d'accordo, anzi io auspico che se qualora ci fossero dei problemi di carattere tecnico, ma anche a me risulta - come diceva la consigliera Aguzzi - che deroghe eventualmente si possono fare e forse addirittura credo che siano stati superati da ulteriori regolamenti, questi... Dicevo, che auspico che possano essere superati e quindi, che si possa subito intraprendere una via, che possa portare il nome del professor Molinelli nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Cercaci. Brunetti, prego.

CONSIGLIERE - BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): Grazie, Presidente. Sì, anche noi ci associamo a quanto proposto dal gruppo dei Repubblicani Europei e, al di là degli scogli tecnici, che sono comunque derogabili, crediamo che proprio la figura e la persona del professor Molinelli meriti l'avvio di queste procedure in deroga. Non sto qui a ricordare che tipo di personaggio era. E' una persona con doti professionali molto alte e oltretutto aveva anche una grossa carica di umanità e, a mio parere, interpretava appieno la parte essenziale dello spirito di questa città, cioè un'anima laica, tollerante, umana e altamente innamorata della sua città. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brunetti. Collega Bucci, prego.

CONSIGLIERE – BUCCI ACHILLE (R.C.): Grazie, Presidente. Noi ci associamo all'ordine del giorno dei Repubblicani Europei, lo condividiamo e lo voteremo. Non sto qui a ricordare sicuramente i meriti del professor Molinelli, che sono conosciuti a tutta la cittadinanza, penso. L'unica cosa che vorrei in qualche maniera sottoporre all'attenzione di questo Consiglio è sulla necessità di far sì che questa diventi l'occasione definitiva per un discorso complessivo sulla titolazione, sulla toponomastica, eccetera, in modo da dare mandato alla Commissione, perché mi sembra che ci sia una Commissione per la toponomastica, eccetera, per trovare una modalità complessiva per affrontare e per intitolare le varie nuove piazze, eccetera e strade che ci sono a Jesi e farne quindi una cosa di sistema, oltre che un riconoscimento sicuramente doveroso e necessario per il professor Molinelli.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bucci. Dunque, ora l'Assessore. Prego, Balestra.

ASSESSORE – BALESTRA ANTONIO: In questa città sono state fatte già sicuramente due deroghe: una al professor D'Antona e una al professor Marco Biagi, a cui sono state dedicate due vie, che stanno nel nuovo quartiere del Tornabrocco: largo Marco Biagi e via Massimo D'Antona, quindi il problema è che bisogna chiedere, essendoci una norma, una deroga alla Prefettura, la quale deve dare il proprio assenso e generalmente lo dà quasi sempre, certamente tutto ciò deve essere motivato, dal motivo per cui uno lo dà. Invece il problema delle vie a Jesi è un problema, perché se uno guarda il piano regolatore non è che ci siano tante vie da dedicare e io penso che in una questione come quella del professor Molinelli, che tutti noi abbiamo conosciuto, io un po' meno, perché sono un po' più giovane, comunque credo che ad una figura come la sua bisognerebbe in un certo senso dedicare non un vicolo, ma una cosa abbastanza importante nella nostra città, a lui come ad altri.

La titolarità della nomina delle vie, è vero che c'è una Commissione toponomastica, che fa una proposta, ma chi decide in fondo è la Giunta, con proprio atto, la quale in un certo senso in teoria anche da domani potrebbe dedicare d'emblée, oppure fare la proposta per dedicare la via a Molinelli, com'è già stato fatto in passato.

Comunque, è già passata in Giunta una proposta, che poi è stata anche sulla stampa, il fatto che in questa città – ed è forse l'unica città in un certo senso, almeno che io conosca, che non l'ha fatto mai – di dedicare alcuni parchi a delle persone che in un certo senso si sono distinte in determinati campi; quindi la mia proposta – adesso si valuterà in Giunta, anch'io valuto, come ho detto – è quella di incominciare in un certo senso a rinominare alcuni parchi della nostra città a persone e cose. Il sottoscritto presenterà in Giunta una relazione completa, penso fra una decina di giorni, proprio perché in un certo senso incominceremo... Chi ha letto sul giornale la proposta di dedicare

gli orti Pace a Molinelli? Io penso che l'abbiate letta tutti, quindi non è che io nasconda alcunché. Comunque, presenteremo una proposta in tal senso, per fare rientrare alcune personalità, proprio perché le vie non si possono cambiare, perché ciò creerebbe molti problemi ai già residenti; vie nuove da dedicare non è che ce ne siano molte, perché ci sono quelle che ci sono, non è che si può fare un quartiere per dedicare la via; la lista di questo Consiglio comunale, ma anche di altri, che hanno presentato delle proposte di dedicare nome e vie a determinate personalità, è una lista lunga un chilometro e mezzo e quindi io penso che ci vorrebbe Roma per averle tutte! Comunque, vedremo in un certo senso di dare nel più breve tempo possibile delle risposte a tutte queste questioni.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Balestra. Dunque, per dichiarazioni di voto, il collega Grassetti. Prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie, Presidente. Allora, io dico che quando c'è la volontà di arrivare ad un obiettivo, io vedo che comunque ci si arriva, anche se le norme non sono esattamente state rispettate. Allora, al di là del merito, per cui neanche mi permetto di dare un giudizio sulla splendente personalità e sulla brillante vita del professor Molinelli, ci mancherebbe altro, ho pieno rispetto, da tutti i punti di vista e sono perfettamente d'accordo con tutti quanti sono intervenuti sull'argomento. Il mio problema è tecnico e non è soltanto una questione né di stile, né di stupida formalità, ma è proprio un serio problema di precedenti. Come vedete, appena io ho eccepito la disarmonia, rispetto al Regolamento di un'eventuale scelta prematura, mi è stato subito opposto un elenco, breve peraltro, di persone che in qualche modo hanno ottenuto la deroga e che quindi, secondo chi l'ha sostenuto, hanno costituito un precedente.

In realtà, a me sembra che questo non sia, forse è questa volta che noi rischiamo di creare un precedente, perché debbo dire che la notorietà, lo spessore della persona è necessariamente di qualità, perché altrimenti non avremmo chiesto o non avremmo preteso o non avremmo desiderato intestargli una via. Allora, l'eccezione non è data certamente dallo splendore delle qualità della persona, ma è data proprio da qualche elemento, che renda questa persona, questa morte, questa vita, eccezionali, così come eccezionali in campo nazionale sono state le morti di Biagi e di D'Antona, che sono gli unici due precedenti di questo Comune, così come credo possa essere ritenuta eccezionale veramente la personalità di papa Giovanni Paolo II. Ripeto, con tutto il rispetto per il professor Molinelli, con tutta la stima e con tutta la riverenza possibile per lui e per il suo nome, io credo tuttavia che rispetto alla figura del Papa possa in qualche modo essere ritenuto lui tra le ottime persone ritenute però casi normali e quindi rientranti nella norma e il Papa invece può avere un qualcosa di diverso. Io suppongo che questa cosa possa essere condivisa, quindi io rimango con il mio dubbio e rimanendo con il mio dubbio, a fronte di questo, ma – ripeto – soltanto per motivi formali che poi in realtà tanto formali non sono, ma per evitare che si costituisca un precedente, non darò un voto favorevole, ma mi limiterò all'astensione. E' chiaro che l'astensione non è un voto contrario, perché proprio la proposta è diretta a questa persona, che va stimata al di là e al di sopra di tutto. Il voto non favorevole è dovuto proprio al dubbio che ho espresso, in relazione al fatto che non credo che ciò possa costituire quell'eccezione, che giustificerebbe l'anticipo dell'intestazione prima dei cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetti. Io non ho altri interventi, quindi invito i colleghi ad entrare in aula. Apriamo le votazioni per il punto 8 all'ordine... Scusa, collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE - MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Dichiarazione di voto che è ripetitiva, ma comunque desidero fare un'ulteriore aggiunta al dibattito. Mi sono intanto anche confrontata con il proponente, Rudi Curzi e ragionando adesso appunto ad alta voce, io credo che accanto a questa proposta, proprio per le comunicazioni, per le espressioni che ha detto adesso o poco fa l'assessore Balestra, riguardo a questa carenza magari di vie nuove o anche di piazze, io credo che l'Amministrazione possa sollecitare nel futuro, che può essere forse un anno o due anni, nella riorganizzazione e ristrutturazione degli Istituti superiori, perché io immagino che la riorganizzazione degli Istituti superiori... *(Interruzione della registrazione per cambio cassetta)*...

CONSIGLIERE - MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Nei famosi quattro o cinque licei, a partire dal tecnologico, dallo scientifico, dalle lettere, dalle arti, dal musicale, eccetera, che l'Amministrazione possa già fare una proposta all'Istituto superiore, che sarà diretta emanazione dell'attuale liceo classico Vittorio Emanuele II, per chiedere appunto al nuovo istituto, liceo, che si creerà, d'intitolarlo appunto al professor Raffaele Molinelli, che credo che sia un'istituzione collegata all'eredità che egli ci ha lasciato, al messaggio educativo e culturale e quindi non andare a chiedere la sostituzione dell'attuale intitolazione, ma quando saranno creati questi istituti, questi licei nuovi, di fare questa proposta. Io credo che l'Amministrazione abbia la titolarità per farlo, naturalmente poi in collegamento e in cooperazione con i dirigenti scolastici che ci saranno.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: La Provincia, io credo anche, titolare dell'immobile. Il collega Curzi, prego.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. Lista di Pietro): Io ringrazio gli intervenuti sicuramente per il dibattito scaturito. Sicuramente, ritengo che una proposta come quella della consigliera Meloni sia fattibile, interessante, che comunque sia, non pregiudichi l'ordine del giorno, anche perché io credo che un personaggio così di rilievo quale Molinelli, magari possa comunque nel tempo avere dei momenti di riconoscimento diversi da parte dell'Amministrazione, nel tempo ovviamente non è che si pretende di farli ora; quindi ci sono dei momenti rilevanti nei quali venga riconosciuto quello che era il personaggio jesino, Raffaele Molinelli e quindi se serve, io credo che possa essere opportuno a questo punto magari emendare l'ordine del giorno via, piazza e/o altro riconoscimento. Credo che questa sia una cosa condivisibile e poi l'Amministrazione potrà fare nel tempo le iniziative dovute anche che vanno nel senso della proposta della Consigliera capogruppo de La Margherita, Meloni.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Curzi. Quindi se ho capito bene, chiede di votare l'ordine del giorno così? Oppure possiamo integrare: "Il giusto riconoscimento ad un figlio illustre della nostra città, dedicando una via, una piazza o un (inc.) scolastico". Esatto, facciamo questo emendamento integrativo e votiamo. Scolastica. Va bene. Quindi, integriamo il documento. Collega Aguzzi, prego.

CONSIGLIERE – AGUZZI BRUNA (D.S.): Allora, eventualmente si tratta di un'aggiunta e di una precisazione: "Istituzione scolastica, culturale o universitaria".

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. La dottoressa Barberini ha annotato quest'integrazione al documento che votiamo... Come? Sì, va bene, questo rientrava. No, l'Assessore nel suo intervento faceva riferimento anche a parchi della nostra città. Esatto, quello rientra nelle vie, nelle piazze o nei parchi, insomma. Va bene?

Quindi, colleghi, io non ho altri interventi. Apriamo le votazioni per il punto 8 all'ordine del giorno: "Ordine del giorno del gruppo consiliare dei Repubblicani Europei sulla possibilità d'intitolare una

via o una piazza al professor Raffaele Molinelli così come integrato dai vari interventi che la dottoressa Barberini ha annotato nella delibera stessa”.

Apriamo le votazioni. Votiamo, colleghi.

Presenti	n.24	
Astenuti	n.02	(Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti	n.22	
Favorevoli	n.22	
Contrari	n.00	

Il punto 8 viene approvato all'unanimità: 22 voti favorevoli e 2 astenuti su 24 presenti.

A questo punto, colleghi, io non vedo il collega Mazzarini, quindi diamo per rinviato al prossimo Consiglio comunale il punto 6.

A questo punto, come abbiamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo, anticipiamo il punto 14, perché poi l'assessore Animali ha un impegno; il punto 14, che ha per oggetto: convenzione intercomunale per la gestione del servizio Centro di aggregazione giovanile nei Comuni di Jesi, Monsano e Maiolati Spontini.

PUNTO N.14 – DELIBERA N.227 DEL 30.11.2005

CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE NEI COMUNI DI JESI, MONSANO E MAIOLATI SPONTINI

Escono: Aguzzi e Montaruli
Sono presenti in aula n.22 componenti ed Hammami

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Assessore, in Conferenza dei Capigruppo si chiedeva una brevissima illustrazione, perché è una pratica che è stata rinviata già nel precedente Consiglio comunale. Prego, Assessore.

ASSESSORE – ANIMALI LEONARDO: Grazie al Consiglio comunale per la disponibilità temporale all'anticipo. Rispetto a quanto era stato illustrato in Commissione qualche settimana fa, l'unica cosa – ed è stato anche il motivo della richiesta di rinvio da parte della Giunta – è che l'atto che ci troviamo oggi ad approvare, rimane inalterato circa le modalità e il metodo di gestione e di convenzionamento tra le varie realtà di Jesi, Monsano e Maiolati Spontini, per quanto riguarda la gestione delle strutture a livello intercomunale, solamente che, rispetto a quello che già sappiamo, sarà l'intervento della Legge Finanziaria sui prossimi bilanci, abbiamo ritenuto opportuno con gli uffici riformulare una proposta economica, per quanto riguarda l'impegno del Comune di Jesi più bassa, rispetto a quanto avevamo preventivato qualche settimana fa, in maniera tale, che il bando potesse essere corretto e che questo non portasse a dei problemi nella gestione del servizio nei mesi prossimi. Quindi, di fatto noi oggi riformuliamo una proposta che prevede una riduzione di circa il 15% del budget del Comune di Jesi, rispetto alla previsione iniziale, che comporterebbe una differenziazione nell'orario di apertura del Centro di aggregazione giovanile, riducendo i giorni di apertura da cinque a tre. Questo abbiamo ritenuto opportuno farlo adesso, per evitare che di fatto, non potendo poi disporre più dei tempi tecnici per la formulazione della gara d'appalto per un servizio che scade il 31 gennaio 2006, potessimo trovarci di fronte all'interruzione del servizio per un bando da riformulare, una gara d'appalto da riformulare.

Credo che questo, sia rispetto alle complessità generali della gestione delle risorse finanziarie in previsione per il prossimo anno, la soluzione migliore, poi chiaramente questo ci consentirà, qualora dalla finanziaria vengano, una volta approvata la lettura finale in Parlamento, delle situazioni migliori per gli Enti locali, di apportare un allargamento del Montepiù in corso d'opera, però rispetto a questo, chiaramente non era possibile fare l'inverso, cioè fare un bando che poi non sapremmo come coprire, rispetto ad eventuali riduzioni della Finanziaria, quindi ci siamo mossi del tutto in maniera prudentiale con l'auspicio che il servizio possa, nel corso dell'anno 2006, poi essere allargato, rispetto ad un quadro economico degli Enti locali, diverso da quello che oggi stimiamo.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Ho prenotato il collega Lillini, prego.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Sì, grazie Presidente. Intervengo, anche se le ultime cose, le novità rispetto alla Commissione di quindici, venti giorni fa, insomma del Consiglio precedente, poi le ho conosciute adesso. L'Assessore ce le ha appena illustrate. Io mi considero – per chi non lo sa – anche sicuramente uno che ci ha speso qualche minuto per far sì, quando non c'era, che a Jesi nascesse questo centro di aggregazione giovanile; questo anche perché negli anni '92, '94 – non mi ricordo, quell'epoca lì – venni invitato dal Comune di Pesaro – l'ho detto anche in altre occasioni – all'inaugurazione del V Centro di aggregazione giovanile in quegli anni e a Jesi

non ne avevamo uno. Quindi, anche perché poi sta molto vicino casa mia e quindi occasionalmente magari solo con gli occhi lo frequento, quello che voglio dire è questo: appunto anche perché ho questa possibilità di vedere chi frequenta, di vedere quanto un centro di aggregazione produce, sicuramente mi farebbe piacere, al di là della riduzione adesso dei giorni di apertura, che se a fine anno si facesse un consuntivo di quanto questo investimento produce, personalmente sarei soddisfatto sicuramente se producesse di più, perché sicuramente ne ha le potenzialità.

Quando dice produce di più, dico che è vero che questi avranno un giro di cento ragazzi che frequenta, poi magari però che si fermano, per ovvi motivi dico saranno dieci, un numero che non è che poi vado molto distante. Ma al di là dell'esempio che voglio portare, queste dieci persone, parte di queste magari – come le chiamava il nonno – sono anche vassalli, quindi se recuperiamo qualche soggetto con sacrificio sicuramente la produzione che dicevo prima, anche se è una parolaccia, mi rendo conto che non si potrebbe mai quantificare, però questo è un aspetto, non ha solo questo, il Centro di aggregazione giovanile ha anche dell'altro.

Io sicuramente perché sono voluto intervenire? Proprio per suggerire un più assiduo controllo, per far sì che si potesse veramente arrivare a produrre di più.

Io mi ricordo che quando è nato, ma fino all'anno 2002 – lo sarà anche oggi sicuramente – quindi, qualche relazione in merito non farebbe male neanche se la conoscesse i Consiglieri comunali, mi ricordo che all'interno lo chiamavano così Comitato di gestione che gestiva, che poi non lo era di fatto; un Comitato di gestione che sovrintende, che si riunisce mensilmente ogni due mesi per vedere appunto che cosa succede, che cosa si fa, quanti ragazzi sono passati, quanti se ne sono fermati, che iniziative abbiamo fatto e quant'altro. In mezzo a questo Comitato c'era anche un Consigliere di Circoscrizione. Non lo so se c'è ancora, ma – ripeto – questo Comitato che era nello Statuto se esiste ancora, sarebbe bene che le risultanze di queste riunioni, di questi interventi venissero portate a conoscenza, perché è una cosa sicuramente che è un vanto per Jesi, anzi se ce ne avessimo avuto forse qualcun altro, sicuramente sarebbe stato meglio, fondi permettendo.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Lillini. Non ho altri interventi? Sì, scusate. No, non ci sono altri interventi. Prego, Assessore.

ASSESSORE – ANIMALI LEONARDO: Io raccolgo in maniera propositiva la riflessione del consigliere Lillini e lo informo che, con rispetto dei tempi, la cooperativa che gestisce perlomeno fino al 31 dicembre 2006 il Centro di aggregazione giovanile ha sempre formulato all'Amministrazione comunale con rispetto preciso dei tempi relazione semestrale delle attività e della qualità delle attività, quindi questi sono degli atti pubblici e sarà mia premura fornire i Capigruppo consiliari e tutti i Consiglieri, al di là della corposità del materiale cartaceo, delle ultime due relazioni perlomeno dell'anno in corso del 2005.

La cosa che ci tenevo a sottolineare è che questa comunque previsione prudenziale che facciamo nel bando ci consente comunque di... Se è vero che da una parte forse limitiamo un po' quella che è un'attività più di carattere ludico-ricreativo del centro di aggregazione, ci consente comunque di mantenere inalterata quella che forse è la specificità più importante del centro, che è quello della prevenzione del disagio minorile, con particolare attenzione al disagio per quanto riguarda il fenomeno complesso delle tossicodipendenze, tanto più che anche con questo tipo di appalto riusciamo comunque ad accedere a quelli che sono i fondi regionali previsti per la prevenzione del disagio minorile, che sono ben più ampi di quelli che il Comune investe per il centro stesso e che sono quelli che ci consentono e che consentono agli operatori di essere presenti nel territorio con questo tipo di attività di prevenzione, tenendo conto che sì, forse i ragazzi saranno anche pochi, quelli che si fermano, ma se non si fermano lì almeno quei dieci, quei dieci poi rischiano di fermarsi da ben altre parti, con dei problemi che possiamo immaginare.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Collega Bucci.

CONSIGLIERE – BUCCI ACHILLE: Pur condividendo sicuramente un intervento comunale nel campo dell'aggregazione giovanile e quindi dell'intervento sul settore proprio dell'assistenza, della creazione delle strutture a supporto dei giovani e della vita giovanile, io penso – e questa è una proposta che forse esce un po' dall'ordine del giorno, dall'oggetto – che potrebbe essere importante che su questo tema, che non è un tema irrilevante, l'Assessorato in qualche maniera, attraverso la Commissione competente, organizza periodicamente con un tempo da definire, non solo la relazione, la consegna della relazione, ma un'audizione sulle attività e sugli obiettivi e sulle attività che il centro conduce. E questo io penso che sia importante, perché in qualche maniera ci fa capire anche meglio quali possano essere i temi e i problemi e in qualche maniera poi anche aiutare il Consiglio comunale a mirare la propria azione e quindi ad assumere delle decisioni conseguenti. Quindi, la richiesta è quella proprio di istituzionalizzare dei momenti di confronto e di audizione in sede di Commissioni consiliari per approfondire le attività e tematiche come queste, importanti, sull'aggregazione giovanile.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bucci. Assessore?

ASSESSORE – ANIMALI LEONARDO: L'impegno che assumiamo fin dai prossimi tempi con il Presidente della Commissione competente concorderemo modi e forme d'informazione e di relazione che coinvolgano, più che la parte istituzionale, gli operatori che poi hanno a che fare con la presenza nel territorio e con la lettura dei fenomeni.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Animali. Dunque, a questo punto io non ho altri interventi. Pongo in votazione il punto 14: "Convenzione intercomunale per la gestione del servizio Centro di aggregazione giovanile nei Comuni di Jesi, Monsano e Maiolati Spuntini". Consiglieri comunali in aula, per favore.

Apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo. Cercaci è entrato e Tittarelli. Brunetti? Va bene.

Presenti	n.22
Astenuti	n.00
Votanti	n.22
Favorevoli	n.22
Contrari	n.00

Il punto 14 viene approvato all'unanimità: 22 voti favorevoli su 22 presenti.

C'è l'immediata esecutività, Tittarelli.

Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività del punto 14.

Votazioni aperte, votiamo.

Presenti	n.22
Astenuti	n.00
Votanti	n.22
Favorevoli	n.22
Contrari	n.00

L'immediata esecutività del punto 14 viene approvata con identica votazione: 22 voti a favore su 22 presenti.

PUNTO N.9 – DELIBERA N.228 DEL 30.11.2005

REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - INTEGRAZIONE CAPO VII - ART. 91 BIS”

Escono: Tittarelli e Cercaci

Sono presenti in aula n.20 componenti ed Hammami

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Questa pratica era già stata illustrata in Commissione, l’avevamo discussa in Consiglio comunale e poi erano stati proposti un paio di emendamenti integrativi. Mi diceva poc’anzi il Segretario generale che questi emendamenti integrativi sono stati accolti praticamente tutti, tranne quello presentato dal collega Serrini, riguardo agli anni previsti che il collega Serrini... Esatto, quella messa a norma che il collega Serrini prevedeva, piuttosto di cinque, come sul regolamento, di ridurli a tre. Questo non è possibile, mi diceva il Segretario Generale, per una serie di questioni se magari il Segretario le volesse illustrare un attimo...Scusate, colleghi.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT.SSA BARBERINI: Le ragioni del mancato accoglimento della proposta circa i tre anni per l’adeguamento è dovuto al fatto che gli uffici hanno consapevolezza che alcune di queste attività allo stato attuale non hanno modo di adeguarsi, nel senso che l’obbligo dell’adeguamento significa “chiusura”. In considerazione del fatto che in itinere una norma regionale, sembra almeno che la Regione si stia interessando al problema, quindi si è deciso di prendere più tempo, in attesa che intervenga una fonte normativa superiore al Regolamento comunale, che possa disciplinare in qualche modo questo tipo di attività.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, dottoressa Barberini. Io non ho interventi, quindi pongo in votazione il punto 9. I colleghi che sono fuori...Pongo in votazione il punto 9: “Regolamento di pulizia urbana. Integrazione capo VII, Art. 91 bis”. Apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo colleghi. Rocchetti, va bene.

Presenti	n.20
Astenuti	n.00
Votanti	n.00
Favorevoli	n.20
Contrari	n.00

Il punto 9 viene approvato all’unanimità: 20 voti a favore su 20 presenti.

Immediata esecutività. Apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo l’immediata esecutività del punto 9.

Presenti	n.20
Astenuti	n.00
Votanti	n.00
Favorevoli	n.20
Contrari	n.00

L’immediata esecutività del punto 9 viene approvata con identica votazione: 20 voti a favore su 20 presenti.

PUNTO N.10 – DELIBERA N.229 DEL 30.11.2005

ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

Entrano: Cercaci, Tittarelli, Belluzzi e Aguzzi

Esce: Hammami

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: L'assessore Romagnoli per una breve illustrazione.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Sì, io molto brevemente, perché questa pratica l'abbiamo già discussa in Commissione e comunque anche in quella sede ho avuto modo di sottolineare la "pochezza" delle variazioni di bilancio, che abbiamo apportato in sede di assestamento, contrariamente alla delibera di assestamento che facevamo l'anno scorso in questa medesima data. La complessiva variazione di parte corrente sono 79.000,00 euro di ridistribuzioni interne ai vari capitoli di spesa; questo significa che ci sono una miriade di piccolissimi spostamenti da un capitolo all'altro, soprattutto per ciò che riguarda la spesa del personale, per ciò che riguarda l'acquisto di beni e servizi. Insomma, sostanzialmente la ridistribuzione all'interno dei vari centri di responsabilità delle somme che, ripeto, complessivamente la variazione ammonta a 79.000,00 euro.

Vorrei precisare che nei prospetti che sono stati distribuiti – e questo l'ho spiegato anche in Commissione – sembrerebbe a prima vista che ci sono delle variazioni grosse ed importanti sulla parte relativa ai cosiddetti oneri di urbanizzazione e un'altra imposta, perché si vede nel relativo capitolo al titolo I tra le entrate tributarie la diminuzione dell'intero importo. In realtà non è che tali oneri si diminuiscono perché ovviamente l'entrata non è realizzata; diminuiscono al titolo I e vengono riallocati al titolo IV, perché in fase di relazione del bilancio di previsione 2005 avevamo allocato gli oneri di urbanizzazione tra le imposte in ossequio a una interpretazione data dai principi contabili e dalla Corte dei Conti in un parere che era stato emanato all'epoca.

Successivamente quando poi si devono inviare i dati al Ministero, tali oneri debbono essere allocati invece nel certificato da inviare Ministero al titolo IV ancora, quindi è solo una variazione tecnica meramente contabile che si trasporta la somma dal titolo I e si alloca al titolo IV. Questo proprio perché appunto la documentazione deve essere conforme a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze. Per il resto, tolta questa variazione di 2.975.000,00, che – ripeto – è solo figurativa nel prospetto, la ridistribuzione di alcune economie che si sono rivelate in alcuni capitoli e invece vengono rimpinguati altri capitoli, l'importo totale sono 79.000,00 euro.

Io non ho altro da aggiungere rispetto a questo.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Tra l'altro la pratica è stata abbondantemente illustrata anche in Commissione.

Quindi, passiamo agli interventi. Collega Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie, Presidente. A fronte di una proposta di assestamento del bilancio, che ha, come ha detto l'Assessore, natura tecnica, io vorrei inserire invece se possibile, un discorso quantomeno politico. Con riferimento alla questione di bilancio io vorrei dire ancora una volta che il nostro bilancio purtroppo presenta una situazione preoccupante e che per risolverla, io credo che non ci debba essere una spinta in più, ma che debba esserci qualcosa di nuovo e comunque che debbano essere rimossi degli ostacoli di natura politica, che stanno rallentando un processo virtuoso, diretto a coprire la palla esistente nel bilancio attuale e quando parlo di ostacoli politici, io mi riferisco chiaramente a delle situazioni di conflitti anche all'interno

della Giunta sulla scelta di dare una destinazione ad alcuni immobili, che già da tempo il Consiglio comunale ha stabilito essere non strategici e invece ci sarebbe una parte che non intenderebbe riconoscere questa cosa.

Io penso che il Comune non ne abbia affatto bisogno. Il nostro Comune, la nostra situazione, non ha bisogno di capricci, né di impuntature, ma ha bisogno di scelte ben precise e di mettere in moto un motore, che invece rischia di girare a folle.

Aggiungo anche un'altra cosa: dalla mia posizione di Consigliere dell'opposizione, vorrei fare una piccola proposta; una piccola proposta, che va ad ampliare quella che già si leggeva negli indirizzi di bilancio. Negli indirizzi di bilancio, Assessore, ricordo che si parlava di Marketing per quanto riguardava l'azienda agricola ed io avevo aggiunto anche – l'ho riferita – alle farmacie comunali. Io vorrei dire: penso che potrebbe anche essere possibile – giudicate voi se questa è una idea da approfondire oppure no – utilizzare nel campo del mercato delle stesse strutture e degli stessi temi che sono utilizzati da privati, anzi accentuarli. Mi spiego meglio.

Oggi le farmacie private non restano lì come tali, ma tutte o quasi tutte, o molte di queste si stanno organizzando nel realizzare centri, istituti, che siano correlati alla farmacia stessa di proprietà della farmacia perché possa sulle possibile un interscambio anche di natura economica tra attività che portano benessere ed attività appunto della farmacia che in qualche modo è collegata chiaramente. Io pensavo a una idea che potesse utilizzare – e qui riprendo un po' tutto il discorso degli immobili - un immobile del Comune ritenuto strategico per posizione, per qualità strutturale e per altre esigenze, utilizzando questo come luogo che potesse ospitare una delle due farmacie comunali collegata ad un punto vendita dell'azienda agraria che vende prodotti biologici e in più perché possa ospitare studi medici specialistici, centri di benessere, palestre e quant'altro, in modo da creare, non so, un quartiere del benessere, oppure invece del quartiere un edificio chiamiamolo come ci sembra meglio, ma utilizzando la forza economica certamente del Comune che è in grado perfettamente di competere, anzi forse potrebbe essere anche rilevante rispetto ad altra di natura privata, per fornire un servizio di natura competitiva aggiornato e potrebbe dare il servizio certamente al cittadino perché insieme potrebbe avere l'occasione di utilizzare la farmacia, i beni dell'azienda agraria che oggi non sono molto pubblicizzati e la nostra carne è ottima, ha prezzi competitivi, è sana; non capisco che cosa può mancare per dare una rilevanza maggiore all'attività. Quindi, non basterebbe soltanto una pubblicità. Io penso che si potrebbe studiare un progetto di questo tipo che aggiungerebbe entrate al Comune e, ripeto, nel contempo sarebbe in grado di fornire un ottimo servizio di natura sociale ai cittadini.

Io questo intendevo aggiungere, se era possibile, e spero che questa proposta possa essere valutata in senso favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetti. Brazzini, prego.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (U.S.): A me dispiace che quando si parla di questa delibera non ci sia nessuno della stampa, perché io sinceramente o ho una grande confusione nella mia testa o penso, da quanto leggo nella stampa, che ci sia una gran confusione da tutte le parti, quindi a questo punto la conclusione che traggo è che l'Amministrazione comunale, che secondo me ha dato le notizie alla stampa con una Conferenza stampa, non le ha date obiettivamente e non ha dato quello che diremo era giusto dare, oppure non si è fatta capire. Perché? In un giornale si dice: “No, ma è una sorpresa anche nell'asestamento, c'è un buco di 200 mila euro!”. In un altro si parla e penso che siano stati insieme nella stessa Conferenza stampa: “Bilanci avuti in manovra da 79 mila euro”. Allora, qui io vorrei ribadire ancora una volta che bisogna che la stampa o l'Assessorato smentiscano quello che scrivono i giornali una volta tanto e correggano quella che è la loro impostazione giornalistica, perché a questo punto, altrimenti diventa la babele dell'economia amministrativa di questo Comune, come d'altra parte io ritengo che sia, perché sinceramente mi

aspettavo in cartellina, perché in Commissione mi sembra che era stato detto che l'Assessore l'ha anche definito come il piano dei conti per capire quello che significava e non era venuto solo dalla parte mia, ma anche dalla parte di Belluzzi la richiesta di capire che cosa significasse il capitolo 0011, art. 150, CDR, CC, 14 3... Ci era stato promesso che ci sarebbe stato fornito questo piano di conti e a tuttora non c'è, ma non mi viene meraviglia, perché queste cose stanno andando avanti in questa maniera. Logicamente io penso che a questo punto o non si voglia far capire né alla stampa né ai consiglieri comunali quale è la reale effettiva consistenza del bilancio di questa Amministrazione comunale oppure a mio parere, non lo so, non hanno nemmeno le capacità di farlo, perché le cose non sono tante, anche perché io ho chiesto – ripeto ancora una volta – delle documentazioni che ancora sto aspettando da bilanci consuntivi, quindi voglio dire sono passati sei mesi dalla votazione del bilancio consuntivo e a questo punto che cosa posso pensare di questo? Non lo so, io non ho parole per definire quest'Amministrazione. Ebbene, io sulla televisione ho appreso che l'Italia è tra quelle più virtuose nel senso che è la più trasparente, allora penso che non sia il caso di questa Amministrazione sicuramente, perché la trasparenza per quanto mi riguarda e personalmente non la vedo e non la denoto, anche perché ieri dovevamo avere una Commissione. Ho avuto una telefonata ricevuta dicendo che la Commissione era soppressa perché l'Assessore stava male. Oggi lo vedo qui presente, voglio dire, io gli auguro che abbia avuto buona salute in queste ventiquattr'ore, però mi sembra un po' una presa in giro nei confronti dei Consiglieri comunali, lasciatemelo dire questo. Quindi, se avete paura di illustrare quello che è l'azienda agraria, ditelo pure ma non convocate le Commissioni per annullarle un'ora prima della riunione della Commissione perché questo è successo. Quindi sto aspettando delle documentazioni da parte dell'azienda agraria. Stamattina ho ricevuto un'altra telefonata che ha provveduto, mi auguro che nel giro di qualche giorno la si possa avere, perché non è che abbia chiesto delle cose, penso che siano complesse, penso che basterebbe toccare meno. Se fosse un'azienda agraria com'è stata definita "arca felice", basterebbe toccare un tastino e suppongo che verrebbero fuori i dati che io ho chiesto, almeno se funziona, le cose penso che dovrebbero funzionare giustamente in una maniera adeguata, però che volete che io dica su questo assestamento di bilancio? Poi puntualmente si dice qualcosa, poi magari viene smentito, però non abbiamo la contropartita per poter dire se effettivamente abbiamo sbagliato noi o ha sbagliato l'Assessore o chi per l'Assessore, voglio dire a questo punto non lo so signori miei, sinceramente mi trovo imbarazzato anche a dare un voto contrario. Mi viene la voglia di non partecipare nemmeno al voto, perché questo merita una cosa del genere, però se le cose stanno così, portate avanti pure questo sistema di amministrare la città. Mi auguro che i cittadini poi non abbiamo alla fine un bel conto che poi purtroppo non possa essere pagato perché con i momenti in cui stanno passando la realtà non soltanto italiana, quindi con tutte le difficoltà finanziarie che esistono un po' in tutte le parti del mondo, fate voi pure quello che ritenete sia più opportuno. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. Non ho altri interventi, colleghi. Dunque, Assessore un attimo, scusa. Montali? Facciamo intervenire prima i Consiglieri. Prego, Montali.

CONSIGLIERE – MONTALI GIANNI MARIA (Forza Italia): Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la documentazione, ha ragione Brazzini: l'Assessore ci aveva promesso che forse in cartellina avremmo avuto una documentazione più chiara, perché con quello che abbiamo in mano non ci capiamo niente. La verità sta nel fatto che negli ultimi anni l'Amministrazione attuale e quella precedente, molto probabilmente ci ha fatto trovare un bilancio disastroso, almeno da quello che leggiamo sulla stampa e dobbiamo correre ai ripari.

Ho letto oggi sulla stampa che la farmacia che sta lungo Corso Matteotti viene spostata in una località migliore e questo è una cosa fatta bene, perché la farmacia non può avere un utile di 30 mila euro, credo che sia quello di una farmacia, quando le altre farmacie guadagnano miliardi. Quindi,

dobbiamo correre ai ripari, trovare un punto vendita per la farmacia in un punto dove ci si deve guadagnare come ci guadagnano tutti. Quello che diceva, Antonio è vero, realizzare un qualcosa di più nelle farmacie. L'azienda agraria non può chiudere in passivo, ma deve chiudere in attivo come fanno tutti. Dobbiamo vendere degli immobili non strategici? Vendiamoli, ma è ora che vendiamo... Ma non dobbiamo vendere tutto, vendiamo quello necessario per chiudere questo bilancio, per portarlo al pari e poi ripartire. Questo è un mio consiglio, un nostro consiglio, non voglio criticare tutto, anzi do un consiglio e noi lo appoggeremo per quelle che sono le nostre possibilità, però Assessore se ci fosse stata quella documentazione noi avremmo capito qualcosa di più, perché con tutti quei numeri non ci capiamo niente, qui! Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Montali. Non ho altri interventi. L'Assessore, prego.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Sì, brevissimamente, rispetto a due o tre questioni che sono intervenute nel dibattito. Allora, dal punto di vista propositivo per ciò che riguarda la proposta del consigliere Grassetti, ripresa anche dal consigliere Montali, io posso dire che condivido questo metodo di lavoro e stavamo già valutando, parlavo pochi giorni fa insieme all'amministratore dell'"Arca felice", anzi noi stavamo già valutando, "Arca felice" sta già lavorando ad un piano di marketing - chiamiamolo così - rispetto al quale viene fatta una promozione seria dei prodotti dell'azienda agraria e sicuramente verrà fatta un'attività di ampia diffusione e conoscenza di quella che è la bontà delle nostre carni. Rispetto alle farmacie, ripeto, stiamo ragionando su un'idea di questo genere, cioè quella di avere a disposizione un patrimonio comunale, da poter utilizzare per incrementare l'attività delle farmacie, che è una buona idea e soprattutto va di pari passo con le scelte strategiche sul patrimonio che dovremo fare. Quindi, su questo non ci sono discussioni da aggiungere. Rispetto a ciò che diceva Brazzini, richiesta che è stata fatta in Commissione la stanno preparando gli uffici, è un materiale molto corposo, perché in realtà si tratta di un centinaio di pagine, stiamo lavorando su come sintetizzarlo, perché oggettivamente non è semplice e verrà messo a disposizione appena pronto.

Vorrei precisare, infine, che io non rispondo della confusione che fa la stampa, rispetto alle notizie dei dati di bilancio, perché la stampa impropriamente parla di buco, quando in realtà la manovra è perfettamente a pareggio e non c'è nessun buco. Io non parlo con la stampa da più di una settimana, probabilmente la stampa ha appreso notizie in maniera, come dire, informale presso altri soggetti che erano presenti forse in Commissione perché io in Commissione ho fatto queste delucidazioni e chiarimenti, quindi oggettivamente non ho nulla da aggiungere a quello che ho detto in Commissione. Oggi abbiamo parlato con l'addetto stampa al fine di chiarire alcune questioni, è evidente che la libertà di stampa, i giornalisti scrivono poi anche quello che raccolgono dai Consiglieri comunali.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Brazzini per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (U.S.): Io mi auguro che l'Assessore li legga questi articoli perché ci sono le frasi virgolettate, quindi venute fuori dalla bocca dell'Assessore. Comunque, sono virgolettate, quindi sono venute fuori dall'Assessore, perché fa nome e cognome di chi le ha dette. Poi, se siano state interpretate male, come io credo che siano state interpretate male, però il fatto è questo, la realtà è questa. Quindi, è inutile nascondersi. Volevo fare solo questa replica perché non è convincente il discorso, le giustificazioni che l'Assessore sta porgendo, anche perché di questo discorso delle farmacie e dell'azienda agraria, che io mi auguro che si possa fare quanto prima e che effettivamente quanto prima si possa modificare, però io queste proposte le ho fatte almeno sei anni fa e queste proposte sono cadute sempre nel nulla. Ed ancora siamo punto e a capo, quindi mi

auguro che comunque vadano avanti e mi auguro che almeno prima della fine della legislatura si possano avere dei risultati concreti. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini. Non ho altri interventi. Pongo in votazione il punto 10. Invito intanto i Consiglieri comunali ad entrare in aula.

Il punto 10: “Assestamento bilancio di previsione esercizio finanziario 2005”.

Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo. Tittarelli? Va bene.

Presenti	n.24	
Astenuti	n.01	(Bravi per F.I.)
Votanti	n.23	
Favorevoli	n.19	
Contrari	n.04	(Belluzzi e Montali per F.I. – Grassetto per A.N. – Brazzini per U.S.)

Il punto 10 viene approvato con 19 voti a favore, 4 contrari, 1 astenuto.

C'è un errore? Chi si è sbagliato? Se c'è la richiesta di ripetere le votazioni, le ripetiamo.

Collega Bravi, non ripetiamo il voto. La dottoressa Barberini registra nell'esito della votazione che piuttosto che il voto di astensione esprime un voto contrario. Va bene?

Quindi, il punto 10 viene approvato con 19 voti a favore e 5 contrari.

C'è l'immediata esecutività. Votazione aperta, votiamo l'immediata esecutività al punto 10.

Presenti	n.24	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.24	
Favorevoli	n.19	
Contrari	n.05	(Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto per A.N. – Brazzini per U.S.)

L'immediata esecutività al punto 10 viene approvata con identica votazione: 19 voti favorevoli e 5 contrari.

PUNTO N.12 – DELIBERA N.230 DEL 30.11.2005

ADESIONE DEL COMUNE DI JESI ALLA CONVENZIONE DEI COMUNI EX ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 DENOMINATO: INIZIATIVA CARBURANTI A BASSO IMPATTO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E STATUTO

Escono: Cercaci, Gregori e Belluzzi
Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Chiedo solo una breve illustrazione, grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Assessore Ulivi, prego.

ASSESSORE – OLIVI DANIELE: La convenzione in oggetto fa il paio con un'altra convenzione che alcuni mesi fa votammo in questo Consiglio comunale, che era denominato "Il progetto metano", che aveva come riferimento comune il capofila del Comune di Torino.

Che cosa andiamo a votare? Andiamo a votare una convenzione che lega il Comune di Jesi ad altri circa quindici Comuni italiani con Comune capofila il Comune di Parma per erogare contributi a privati cittadini che cambiano l'alimentazione da benzina a G.P.L. o metano dei loro veicoli privati; veicoli che devono rispondere ai requisiti di euro 1 ed euro 2 per intenderci quindi veicoli immatricolati dal 1993 al 2000. Per integrare o sostituire l'alimentazione a benzina – torno a ripetere – con combustibile a basso impatto, quindi G.P.L. o metano, questi concittadini riceveranno un contributo di 350,00 euro cadauno. Funzionerà con lo stesso principio dell'altra convenzione, cioè i cittadini avranno direttamente dal gestore lo sconto indicato, perché i gestori convenzionandosi con Parma andranno a riavere lo sconto applicato direttamente dal Comune capofila che rendiconta per il Ministero dell'Ambiente questo contributo; infatti, con una delibera 308 di fine 2004, applicata però nel semestre 2005, il Ministero ha rifinanziato per circa 20 milioni di euro questo progetto di cui 15 milioni per privati cittadini che insistono nei Comuni aderenti e 5 milioni invece per il potenziamento di impianti per la distribuzione di G.P.L. o metano. Il Comune di Jesi rientra, ha le capacità e le peculiarità per poter aderire a questa convenzione perché da un lato siamo stati individuati dalla Regione Marche con un decreto del 2002, con un protocollo che poi abbiamo firmato nel 2003, nei Comuni in cui insiste la normativa sulla qualità dell'aria e perché nel frattempo dalla firma di quel protocollo ad oggi il Comune è rientrato in quei Comuni virtuosi che ha applicato una serie di iniziative: monitoraggio dell'area e via scorrendo, targhe alterne e via scorrendo, perché quindi con provvedimenti atti ad intervenire sui fenomeni d'inquinamento atmosferico. La convenzione del Consiglio comunale infatti porta Jesi in questo nucleo di Comuni e i nostri concittadini avranno la capacità di poter attingere fino ad esaurimento del fondo sul finanziamento stesso.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Dunque, collega Lillini, prego.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Sì, grazie Presidente. Io, il 30 giugno, su quell'ordine del giorno che è stato presentato dalla Giunta, terminavo un intervento, dicendo: "La situazione ambientale è compromessa e certo ben poco produce qualche giorno di targhe alterne" e la strada da percorrere è un'altra e quest'Amministrazione comunale faceva bene appunto a proporre il 30 giugno quell'ordine del giorno discusso e approvato all'unanimità.

Appunto, oggi, a seguito di quell'ordine del giorno si propone questa delibera di aderire ad una convenzione di carburanti tra Comuni, chiamata appunto "iniziativa carburanti a basso impatto", quindi trasformazione e a basso impatto, appunto carburante, metano e G.P.L. Tutto ciò per arrivare a una riduzione del PM10 che a volte nell'arco dell'anno si supera anche nella nostra città, con trasformazioni di auto vecchie e con incentivi, appunto come è scritto in delibera, chi vi parla ripeto ne ha usufruito in passato per due sue auto, però due sue auto da trasformare nell'anno solare con questa delibera. Il Comune aderisce a questa unione di Comuni che si può trasformare auto dall'anno 1990 al 2000, 2002 credo. Come dissi appunto il 30 giugno scorso, questa è una buona strada, era una strada mancante nel nostro Comune; Comuni limitrofi già erano operativi in questo tema e quindi, andiamo a recuperare se eravamo indietro.

Lo continuo a ribadire, ci sono anche altre strade, ad esempio i biocarburanti alternativi. A tutt'oggi non è stato ancora rimosso ad esempio dal Governo il quantitativo di oli vegetali, 300.000 tonnellate annue destinate all'autotrazione, dove – non lo dico io, lo dice evidentemente i famosi ricercatori - dove dopo 21 giorni, il 99,6% di quel poco di inquinante nell'aria non esiste più, non se ne trova appunto più traccia.

La mia comunque è una preoccupazione che rimane ancora comunque, perché è sempre poca l'offerta commerciale di auto nuove alimentate con i carburanti gassosi. Questa è una riflessione ad ampio raggio, ma sicuramente futuristica, sicuramente l'Amministrazione comunale nell'arco di tutti quei canali istituzionali dovuti, dovremo arrivare... Ad esempio, mi veniva in mente domenica nel momento in cui si parlava della crisi della SADAM, anche una riconversione dei prodotti agricoli se nella malaugurata ipotesi andasse male quella vertenza, una trasformazione dei prodotti agricoli, per arrivare a produrre ad esempio soia, ad esempio altre cose, che possa produrre appunto olio vegetale da usare per i carburanti.

Troviamo oggi ad ogni offerta di auto nuove che si lancia anche poche auto già alimentate a G.P.L. o metano sin da nuove. Quindi, bene ha fatto l'Amministrazione comunale ad aderire a questa convenzione tra Comuni, per far sì, che diciamo tutti quelli che hanno perso il primo pullman del primo anno di vita solare della macchina oggi ha quella possibilità di poterla trasformare con il pari incentivo che qualcun altro ha preso allora. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Lillini. Non ho altri interventi, quindi invito i Consiglieri ad entrare in aula. Apriamo le votazioni.

Dunque, pongo in votazione il punto 12: "Adesione del Comune di Jesi alla convenzione dei Comuni ex Art. 30 del Decreto Legislativo 267/2000 denominato: iniziativa carburanti a basso impatto. Approvazione schema di convenzione e Statuto".

Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.21
Astenuti	n.00
Votanti	n.21
Favorevoli	n.21
Contrari	n.00

Il punto 12 viene approvato all'unanimità: 21 voti favorevoli su 21 presenti.

C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività.

Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.21
Astenuti	n.00
Votanti	n.21
Favorevoli	n.21
Contrari	n.00

L'immediata esecutività del punto 12 viene approvata con identica votazione: 21 voti favorevoli su 21 presenti. Ultimo punto all'ordine del giorno, punto 13.

PUNTO N.13 – DELIBERA N.231 DEL 30.11.2005

“PIANO DI MONITORAGGIO DELLA MOBILITA' URBANA E RISULTATI DEI RILEVAMENTI” – INTERVENTI SPECIFICI SULLA CIRCOLAZIONE IN AGGIORNAMENTO AL P.G.T.U. – DEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEFINITIVA

Entra: Gregori

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie, Presidente. Allora, considerando che sono le 19.30 e questa è l'ultima pratica, è importante...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Hai dieci minuti di tempo?

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): No, io gradirei un'illustrazione.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Va benissimo, assessore Montecchiani, prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Circa il monitoraggio del piano urbano del traffico che la legge nazionale si prevede l'aggiornamento ogni due anni. Il piano urbano del traffico è uno strumento duttile ed è flessibile a seconda dei mutamenti che avvengono urbanisticamente nelle città.

Questo piano soprattutto riguarda la fluidificazione del traffico lungo l'asse sud dopo l'apertura della bretella in luglio e la costruzione del sistema delle rotonde, così fino alla Zipa.

Come ogni piano che riguarda una mobilità complessa, com'è quella di un troncone principale, quale l'asse sud e come piano urbano, sono stati apposti trenta giorni per le osservazioni pervenute all'Amministrazione e accolte e questo lo consideriamo comunque un piano – l'ho detto prima – duttile e flessibile, ma nel momento in cui impatta complessivamente su una fluidificazione lo consideriamo sperimentale e questa sperimentazione – così abbiamo detto in Commissione e ribadiamo questa sera in Consiglio comunale – che dovrà essere attentamente vagliata ogni sei mesi/un anno, stante anche i lavori che si apriranno a breve riguardo a via XXIV Maggio e sia riguardo anche all'apertura del parcheggio scambiatore e l'inaugurazione è avvenuta sabato scorso. Con tutte queste strutture e queste innovazioni, che lungo l'asse sud si vanno creando, quindi l'Amministrazione comunale è aperta a questa sperimentazione e al confronto sempre diretto con i cittadini.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Allora, io ho ascoltato l'Assessore e nel contempo ho esaminato la pratica e ho preso atto di alcune idee, che sono pervenute dalle Circoscrizioni, alcune idee che vengono mi sembra bocciate, respinte e altre, alcune vengono accolte. Io, per qualcuna di queste, gradirei avere una spiegazione. Aggiungo, visto che approfitto del fatto che ho il microfono acceso... Chiedo scusa, ma mi interrompe sempre il consigliere Bravi. Volevo dire che approfitto del fatto che ho il microfono acceso, per dire che... Chiedo scusa per non essere stato in Commissione, ma volevo dire intanto che la scelta che sta prendendo campo a

Jesi, di sostituire man mano i semafori con le rotatorie a me sembra che sia una scelta ottima, anche se spero che con il tempo gli automobilisti imparino a camminare sulle rotatorie, perché veramente c'è qualche situazione di difficoltà, certamente non dovuta alla rotatoria, ma alla poca abitudine a percorrerla.

Vedo che anzi spesso e volentieri – e questo è un dato significativo – la maggiore difficoltà la trovano quei cittadini che hanno targhe diverse dalle nostre, che vengono da fuori, il che significa che sono meno abituati di noi a questo modo di far scorrere il traffico, che è più veloce, più utile e più rispettoso dell'impatto ambientale, sicuramente. Io spero che si possa andare avanti e che si possa realizzare qualche altra rotatoria in qualche altro punto strategico importante della città. Buona, a mio avviso, la situazione e la scelta che è stata fatta in via Roma, perché adesso il traffico scorre meglio e tuttavia ci sono dei momenti e dei punti nella nostra città, che ancora sono critici. E' vero che non credo possa esserci una città in tutta Italia che non presenti alcun punto critico per il traffico, però è vero che ci sarebbe la possibilità di poterlo risolvere.

Una questione che io volevo sottolineare, approfittando proprio del tema e della presenza dell'Assessore: in via Gallo d'Oro c'è una segnaletica orizzontale, che se seguita andando verso Ancona, porta dritti alla Coop. E questa è una delle cose che fanno parte... suppongo che questa possa essere una cosa, con tutto il rispetto per la Coop, però da modificare.

Un'altra preghiera, Assessore: io noto che spesso i pullman urbani incontrano una certa difficoltà a causa di parcheggi che non sono proprio canonici, su luoghi critici, in particolare penso a via Rossini, penso al Murri, penso... Ecco, sono tutti posti ai quali io faccio riferimento, perché poi c'è il mio amico, che è qui, al numero 3, che è mio amico, me le dice e quindi ho più occasione per poterle verificare, ma credo che ve ne siano anche degli altri e l'Assessore li conosce molto meglio di me. Quindi, io chiedo magari che si faccia maggiore attenzione e l'intervento dei vigili urbani, così come chiedo che venga messo maggiormente in evidenza il tratto delineato con la riga gialla, che costituisce la corsia di preferenza per i pullman per esempio in via Nazzario Sauro, perché già anche questa segnalazione se evidente, darebbe maggiormente un segnale a quei cittadini che spesso e volentieri non sono molto attenti e parcheggiano proprio in quelle zone, creando difficoltà proprio a tutto il traffico, perché dopo il pullman blocca la circolazione.

Io chiedendo ancora qualche spiegazione più specifica, mi accontento di dire quelle quattro cose che ho aggiunto se è possibile. Ringrazio.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetto. Collega Curzi, prego.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. Lista di Pietro): Sì, brevemente per dichiarazione di voto, per dichiarare il voto favorevole a condizione del fatto che i voti sulle singole osservazioni, che sono state presentate dai rappresentanti comunque si assegnano i pareri dati dall'ufficio, altrimenti sarà un'astensione, grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho capito. Scusa, Curzi.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. Lista di Pietro): No, siccome io credo che l'osservazione... Non so se le osservazioni vengano votate.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: No, vengono votate in blocco, così come le controdeduzioni dell'ufficio.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. Lista di Pietro): Come non detto, quindi dichiaro il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Dunque, a questo punto, prima di ridare la parola all'Assessore, c'è la collega Meloni. Prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Grazie, Presidente. Brevemente, io desidero dire e soprattutto desidero fare questa richiesta al Sindaco e anche all'Assessore, d'iniziare quello che avevamo stabilito, mi pare, nella deliberazione del Consiglio comunale del luglio scorso di iniziare la sperimentazione, così come attivato il percorso sull'asse sud della sperimentazione delle rotatorie e quindi la realizzazione delle rotatorie, certamente il monitoraggio avrà rilevato come la soluzione di tutti i problemi non su questa viabilità a sud, ma in ogni caso un miglioramento certamente è stato ottenuto, quindi io chiedo al Sindaco che lo faccia presente appunto agli uffici, per iniziare questo stesso percorso, naturalmente in una situazione diversa su viale della Vittoria, incominciando a sperimentare quelle realizzazioni, rotatorie o comunque quelle iniziative che si erano delineate nei famosi documenti di approfondimento, questo perché anche lì – tra l'altro anche la stessa interrogazione prima del collega Montali – credo che si possa collegare anche a questo discorso d'iniziare con quel criterio della flessibilità che l'assessore Montecchiani ha riferito, anche per quanto riguarda questa zona sud, comunque spiegare e iniziare, quindi comunicare e iniziare questa forma e questo percorso di sperimentazione.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Meloni. Collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE – BRAVI FRANCESCO (F.I.): Solo per fare una piccola richiesta e dare un'informazione, per quello che riguarda la rotatoria tra via Schweitzer e via Martin Luther King, davanti al bar "Mancini", non ha la segnaletica come in tutte le altre rotatorie, per cui molto spesso...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Non è una rotatoria.

CONSIGLIERE – BRAVI FRANCESCO (F.I.): Penso che quella sarebbe da farla, come... Sì, però molto spesso c'è gente che viene, che non sa che quella non è una rotatoria, oppure si ferma e magari ci si prende a male parole, perché passa tu, passo io, oppure c'è chi va a sbattere, perché ci sono spesso incidenti, lì, che poi non vengono resi noti per motivi assicurativi, però quello è un problema. Io sto di casa lì, lo vedo, ogni tanto, che ci sono i vetri per terra.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bravi. Non ho altri interventi, quindi l'assessore Montecchiani.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Dunque, per quanto riguarda le sollecitazioni del consigliere Grassetti, io credo questo: che è vero che in un sistema di fluidificazione del traffico i cittadini abituati all'auto e abituati anche allo stop dato dal sistema semaforico mal si trova in qualche modo a reagire alla circolarità e alla fluidità, data dallo stesso sistema delle rotatorie. Quindi, questa è un'abitudine che noi dovremmo aiutare. Credo che allo stesso modo abbia ragione il consigliere Grassetti, per quanto riguarda il controllo necessario, per quanto riguarda le modalità del parcheggio in questa città.

Ora, allo stesso modo, io suppongo che noi stiamo adottando questo metodo che nelle zone riqualficate e dotate di segnaletica visibile è giusto e necessario che il controllo della Polizia Municipale si materializzi anche in stazione. Il lavoro sulla segnaletica è un lavoro che stiamo incominciando a fare, tanto più che credo che stiamo ricominciando a lavorare sulla segnaletica orizzontale e addirittura abbiamo chiesto dei finanziamenti che ci sono in Regione, abbiamo partecipato a dei bandi per quello che riguarda anche la possibilità di un'ulteriore segnaletica

verticale e sono allo stesso modo d'accordo con le sollecitazioni della consigliera Meloni, che i due assi principali di questa città, che corrispondono appunto, sia all'asse sud, sia all'altro asse principale, che è il viale della Vittoria, allo stesso modo è necessaria la sperimentazione anche con delle rotoarie provvisorie, per incominciare a capire come la fluidificazione del traffico proveniente da nord della città sia possibile, aiutati appunto con il sistema rotatorio messo in atto. Sarà interessante anche verificare quello che accadrà in viale della Vittoria nelle ore di punta, quando l'avremo ulteriormente liberato dal percorso delle auto extraurbane per l'ingresso degli studenti a scuola e per l'uscita.

Quindi è su tutto questo che dobbiamo incominciare questo lavoro di sperimentazione e di messa in atto di sistemi, sia per una mobilità lenta, sia più sicura. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Montecchiani. Io non ho altri interventi, quindi pongo in votazione il punto 13, che ha per oggetto: "Piano di monitoraggio della mobilità urbana e risultati dei rilevamenti; interventi specifici sulla circolazione in aggiornamento del piano generale del trasporto urbano. Deduzioni alle osservazioni e adozione definitiva".

Vi ricordo che le osservazioni che sono state fatte a questo piano, che sono delle osservazioni esclusivamente se non sbaglio, Dottoressa, pervenute dalle tre Circoscrizioni, quindi gli uffici hanno dato una valutazione alle osservazioni; una o due osservazioni se non sbaglio, che sono state respinte, altre sono state accolte, altre sono state rimandate al piano della mobilità se non sbaglio, Assessore. Quindi tutto questo per dire che noi votiamo l'intera delibera con le controdeduzioni che l'ufficio fa alle osservazioni. D'accordo? Quindi, non votiamo osservazione per osservazione, come nelle varianti al Piano regolatore, questa è un'altra cosa! Quindi, a questo punto io porrei in votazione il punto 13. Apriamo le votazioni per favore.

Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.22	
Astenuti	n.03	(Bravi e Montali per F.I. – Grassetti per A.N.)
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.18	
Contrari	n.01	(Brazzini per U.S.)

Il punto 13 viene approvato con diciotto voti a favore, un contrario e tre astenuti.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Non ci sono altre pratiche, termina qui la seduta del Consiglio comunale.

Il prossimo appuntamento ve lo ricordo ancora è per lunedì 12 dicembre per l'illustrazione del bilancio ed eventuali pratiche ordinarie. Buonasera a tutti.

La seduta termina alle ore 19.45.